Reg. Imp. 02568720839
Rea 0178975

FELUCA S.P.A. in liquidazione

Sede in VIA NICOLA FABRIZI, 31 - 98123 MESSINA (ME) Capitale sociale Euro 103.288,00 di cui Euro 42.348,00 versati0,00

Bilancio al 31/12/2010

Stato patrimoniale attivo		31/12/2010	31/12/2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	11.900		11.900
- (Ammortamenti)			
- (Svalutazioni)			
		11.900	11.900
II. Materiali	135.318		135.318
- (Ammortamenti)	110.586		106.141
- (Svalutazioni)			
		24.732	29.177
III. Finanziarie			
- (Svalutazioni)			
Totale Immobilizzazioni		**36.632**	**41.077**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
II. Crediti			
- entro 12 mesi	327.936		754.516
- oltre 12 mesi	16.121		16.121
		344.057	770.637
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV. Disponibilità liquide		22.911	1.945
Totale attivo circolante		**366.968**	**772.582**
D) Ratei e risconti			
Totale attivo		403.600	813.659

Stato patrimoniale passivo	31/12/2010	31/12/2009
A) Patrimonio netto		
I. Capitale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		

III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		5.164	5.164
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;			
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413			
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.			
Altre...			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(716.173)	(683.424)
IX. Utile d'esercizio			
IX. Perdita d'esercizio		(66.606)	(32.748)
Acconti su dividendi		( )	( )
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto		**(777.615)**	**(711.008)**
B) Fondi per rischi e oneri		**55.891**	**55.891**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**167.471**	**149.002**
D) Debiti			
- entro 12 mesi	957.373		1.319.294
- oltre 12 mesi	480		480
		957.853	**1.319.774**
E) Ratei e risconti			
Totale passivo		**403.600**	**813.659**

Conti d'ordine	**31/12/2010**	**31/12/2009**
1) Rischi assunti dall'impresa		

Fideiussioni
- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli
- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali
- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali
- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altri rischi
- crediti ceduti pro solvendo
- Altri

2) Impegni assunti dall'impresa

3) Beni di terzi presso l'impresa
- merci in conto lavorazione
- beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
- beni presso l'impresa in pegno o cauzione
- Altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

Conto economico

	31/12/2010	31/12/2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	521.015	517.667

2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	5.479		3.047
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		5.479	3.047
Totale valore della produzione		**526.494**	**520.714**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) Per servizi		61.777	63.280
8) Per godimento di beni di terzi			7.650
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	317.506		337.162
b) Oneri sociali	92.818		99.551
c) Trattamento di fine rapporto	26.421		24.988
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		436.745	461.701
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			1.400
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.445		6.118
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		4.445	7.518
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		19.097	8.256
Totale costi della produzione		**522.064**	**548.405**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		4.430	(27.691)
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			

d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	14		7
		14	7
		14	7
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	631		931
		631	931
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(617)**	**(924)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	22.350		23.240
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		22.350	23.240
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	81.215		16.025
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		81.216	16.025
Totale delle partite straordinarie		**(58.866)**	**7.215**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		(55.053)	(21.400)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	11.553		11.348
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		11.553	11.348
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(66.606)	(32.748)

Il Liquidatore

Dott. Domenico Santamaura

Reg. Imp. 02568720839
Rea 0178975

FELUCA S.P.A. in liquidazione

Sede in VIA NICOLA FABRIZI, 31 - 98123 MESSINA (ME) Capitale sociale Euro 0,00

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2010

Premessa

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 66.606, sulla cui origine viene fornito ampio commento nel capoverso "fatti di rilievo"

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della progettazione, realizzazione e gestione telematica di reti civiche.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:
In via preliminare , è opportuno chiarire che la perdita di esercizio di € 66.606 – è stata generata da fatti non riconducibili alla gestione caratteristica della società, bensì da eventi straordinari imputabili , per la quasi totalità, a fatti generati dalle precedenti gestioni ante liquidazione.

Intendo riferirmi alla emersione di debiti formati prima della messa in liquidazione o di oneri conseguenti a regolarizzazioni di posizioni contributive pregresse. Per non dire, poi, della voce "spese legali" che la società ha dovuto affrontare per i dipendenti a seguito di azioni legali o liti potenziali insorte nel corso dell'esercizio 2010; prima tra tutte , quella intrapresa dall'ex Consigliere Delegato Zuccarello , il quale con inconcepibile disinvoltura, chiedeva ed otteneva dal Tribunale di Messina l'emissione di un decreto ingiuntivo per il pagamento di compensi mai deliberati a suo favore e, quel che è più grave, non ricompresi nella situazione dei conti consegnata al sottoscritto liquidatore, dimenticando, altresì, di avere, immediatamente prima della messa in liquidazione della società, incassato consistenti acconti.

Acconti auto-elargiti dimenticando di non avere pagato l'IVA per l'anno 2007 per oltre 80.000,00 euro oltre alle inevitabili sanzioni, pur avendola regolarmente percepita dal Comune di Messina .

Per tali motivi è stato più volte e sarà ancora inserita tra gli argomenti all'ordine del giorno l'azione di responsabilità da intraprendere nei confronti dello stesso Zuccarello.

In sintesi, il risultato negativo d'esercizio non si sarebbe verificato se non fossero sopravvenuti i seguenti costi non prevedibili:

- Aggi esattoriali e sanzioni tributarie su pagamenti contributi arretrati (INPS/INAIL) indispensabile per ottenere il DURC e consentire al Comune di Messina di procedere al pagamento delle fatture emesse della società	€ 18.742
- Spese legali per vertenze Zuccarello e altri lavoratori	€ 5.347
- Sopravvenienze passive al netto di quelle attive ante-liquidazione	€ 58.866
TOTALE	**€ 82.955**

Ciò premesso, circa l'attività svolta dalla FELUCA è da citare il complesso delle nuove realizzazioni come da richieste dei responsabili dei vari uffici Comunali e, più precisamente:

Servizi aggiuntivi 2010

- Servizio Diretta WEB

  Collaborazione tecnica ed amministrativa nella progettazione e realizzazione del servizio "diretta web delle sedute Consiglio Comunale". Implementazione e personalizzazione della piattaforma audio video su sezione dedicata del portale istituzionale www.comune.messina.it

- Ufficio Elettorale - Albi Scrutatori e Presidenti di seggio

Predisposizione applicativo per l'albo scrutatori e presidenti di seggio, realizzazione data base per la raccolta delle iscrizioni ai due albi, predisposizione di form per l'inserimento dei dati e la relativa archiviazione e pubblicazione.

- Portale dipartimento statistica

  Portale realizzato per la pubblicazione delle indagini statistiche eseguite dal dipartimento in collaborazione con l'ISTAT.

  Pubblicazione degli annuari di statistica 2008 e successivi;

  Pubblicazione delle indagini statistiche "Il Mercato del Lavoro a Messina";

  Pubblicazione News e Documenti prodotti dal dipartimento.
  Nel portale sono inseriti i seguenti servizi:

  - Gestione dinamica delle sezioni del Sito;
  - Gestione dinamica dei contenuti;
  - Gestione dinamica degli allegati;

- una serie di link utili strettamente legati all'Amministrazione Comunale e/o altro interesse;
- possibilità di condivisione dei contenuti attraverso i maggiori "Social Networks";
- banner promo-pubblicitari per dare risalto a particolari avvenimenti e/o manifestazioni;
- Scheda Contatti
- Organigramma del Dipartimento.

Richiedente: Dott. Maurizio Mondello (resp. Indagini Statistiche Comune di Messina)

- Portale Messina il Natale degli Angeli

Portale realizzato per l'evento Messina "Il Natale degli Angeli" che riunirà eventi, appuntamenti e interventi di arredo urbano che l'Amministrazione comunale proporrà in città, per le festività natalizie e di fine anno. Sono previsti concerti, mostre ed iniziative che tenderanno a coinvolgere tutte le associazioni culturali della città e il mondo della scuola. Prevista la sistemazione nelle piazze cittadine di opere realizzate da artisti messinesi ispirate agli angeli.

Nel portale sono state realizzate ed inserite le seguenti sezioni:

- Calendario e presentazione degli Eventi;
- Rassegna Stampa;
- Biografia degli Artisti;
- Mappa della ubicazione e presentazione delle Opere;
- Contenuti Multimediali (video e foto);
- Banner Promo/pubblicitari.

Richiedente: Dott.ssa Elvira Amata (Ambiente, arredo urbano, progetti speciali per le periferie)

- Utilizzo Locali Santa Maria Alemanna

Applicativo per pubblicazioni periodiche del calendario degli eventi che si svolgeranno dell'occupazione Chiesa Santa Maria Alemanna

1. Strumenti di back office per la pubblicazione Regolamento per l'utilizzo temporaneo degli spazi comunali all'interno del sito dell'ex Chiesa S. Maria degli Alemanni per scopi diversi da quelli istituzionali del Comune di Messina
2. Tariffe per utilizzo MATRIMONIO
3. Tariffe per utilizzo MANIFESTAZIONI
4. Modulo di richiesta
5. breve descrizione dei locali testuale e con video on demand

Servizi aggiuntivi 2011

- Portale Notte della Cultura 2011

Portale realizzato per l'evento "Notte della Cultura 2011" che riunirà eventi, appuntamenti e interventi che l'amministrazione comunale proporrà in città per l'evento del 12 febbraio 2011.

Nel portale sono state realizzate ed inserite le seguenti sezioni:

- Calendario e presentazione degli Eventi;
  - Rassegna Stampa;
  - Mappa della ubicazione e presentazione delle Opere interfacciata con il servizio "Google Maps";
  - Contenuti Multimediali (video e foto);
  - *Banner Promo/pubblicitari.*

Richiedente: dott.ssa Giovanna Famà

- Albi Giudice Popolare presso la Corte di Assise e Giudice Popolare presso la Corte di Appello

  Predisposizione applicativo per Albi Giudice Popolare presso la Corte di Assise e Giudice Popolare presso la Corte di Appello, realizzazione data base per la raccolta delle iscrizioni ai due albi, predisposizione di form per l'inserimento dei dati e la relativa archiviazione e pubblicazione. Verifica delle utenze iscritte per evitare duplicazioni di richieste.

- Creazione nuove sezioni, link e banner dedicati a:
  1. InfoSMS
  2. Nozze d'Oro a Messina
  3. Tutela degli animali
  4. Sportello on-line SUAP
  5. Beni confiscati alla mafia
  6. Albo Pretorio On Line

Infine, ritengo indispensabile riepilogare l'insieme degli accadimenti che in ordine cronologico hanno interessato la società nell'ottica del preventivato salvataggio della stessa. Per una migliore comprensione dei fatti è opportuno precisare che nel corso del 2009 era stato da me predisposto un piano di risanamento e rilancio dell'attività che prevedeva in via preliminare l'acquisizione da parte degli altri due azionisti pubblici delle azioni di proprietà dell'altro socio privato fallito "Cooperativa Intermedia" e, successivamente , il finanziamento del fabbisogno finanziario per l'esecuzione del concordato preventivo previsto e dettagliatamente descritto in apposito elaborato agli atti dei due Enti. In tal senso i due Enti avevano avanzato apposita istanza al Curatore della fallita Intermedia per l'acquisizione delle azioni. Il Tribunale di Messina nei primi del 2010, dopo l'espletamento delle formalità di legge, aveva dato il via libera alla cessione, fissandone anche il prezzo in € 80.000 . Chiesta ed ottenuta la possibilità di acquisire il 51% delle azioni possedute dal socio privato fallito, e del conseguimento di tale obbiettivo , sarebbe stata logica una accelerazione da parte dei due

Enti azionisti pubblici interessati per l'adozione delle relative delibere. Nulla di tutto questo! La lentezza burocratica delle due amministrazioni ha fatto si che tutto sì impantanasse e venisse complicato, con ovvia perdita di tempo prezioso, fino al momento in cui, con l'entrata in vigore della legge anticrisi (D.L. 31/05/2010 n° 78 convertito in legge il 30/07/2010 n. 122) l'operazione progettata veniva di fatto proibita ! Tuttavia , in sede di assemblea del 20/07/2010, gli azionisti Comune di Messina e Provincia di Messina dichiaravano a verbale che, a seguito di incarico conferito al Prof. Dario Latella , lo stesso aveva individuato un percorso alternativo per la soluzione del "problema FELUCA", con la previsione della costituzione di una nuova società con Capitale Sociale totalmente a partecipazione pubblica con l'obbiettivo della acquisizione della azienda FELUCA il cui ricavato avrebbe consentito alla stessa di operare una sistemazione transattiva con i propri creditori anche attraverso procedure concorsuali idonee.

Per una migliore comprensione dei fatti, si riporta, qui di seguito, parte del verbale di assemblea del 20/07/2010 precisando che le parti omesse non contrastano con il contenuto di quanto esplicitato:

omissis

" *Chiedono la parola i rappresentanti degli azionisti Comune di Messina e Provincia di Messina i quali chiedono non procedere oltre nell'esame degli altri argomenti all'ordine del giorno e, a tal fine rendono la seguente dichiarazione:*

I sottoscritti, Assessore Carmelo Capone, quale delegato del Sindaco di Messina on. dott. Giuseppe Buzzanca, ed Assessore Renato Fichera, quale delegato del Presidente della Provincia Regionale di Messina, on. avv. Giovanni Ricevuto, in ordine a quanto attiene ai punti posti all'odierno ordine del giorno, preliminarmente dichiarano quanto appresso.

In data di ieri, 19 luglio 2010, presso i locali di Palazzo Zanca, si è tenuto un incontro tecnico alla presenza del sindaco, on. Giuseppe Buzzanca, del presidente della Provincia Regionale, Giovanni Ricevuto, del vice presidente del Consiglio comunale, Angelo Burrascano, e dei rappresentanti sindacali dei lavoratori dipendenti della Feluca s.p.a., Vincenzo Cambria, Cisl; Antonio Alibrandi, Fim Cisl; Vincenzo Sgrò, Fim Cgil; del segretario provinciale dell'Ugl, Salvatore Mercadante e dei rappresentanti Rsu Giuseppe Manganaro (Fim Cgil), Cecilia Di Bella (Fiom) e Giuseppe Scarfi (Ugl).

Alla base dell'incontro tecnico: il tema della crisi economica nella quale versa la Società erogatrice dei servizi telematici istituzionali; l'agitazione messa in atto dai lavoratori; e le possibili soluzioni strutturali al problema.

Il Sindaco ed il Presidente della Provincia, che hanno comunicato di avere formalizzato nei giorni scorsi l'attribuzione congiunta di un incarico professionale al prof. avv. Dario Latella, hanno confermato la volontà di procedere alla redazione di un piano strategico di governance finalizzato al raggiungimento di alcuni obiettivi specifici.

Per i due Enti locali, tali obiettivi consistono:

1) nel programmare una gestione manageriale, economica ed efficiente dei servizi telematici istituzionali a servizio del Comune e della Provincia di Messina;

2) nel salvaguardare le professionalità oggi presenti dentro la Feluca s.p.a.;

3) nel comporre le questioni economiche pendenti con gli organi della liquidazione Feluca s.p.a. e della Curatela del Fallimento Intermedia, interagendo con essi.

Nel corso dell'odierno incontro tecnico, il prof. Latella ha illustrato le linee guida del piano strategico di governance, che tiene conto delle norme imperative contenute nel recente "Decreto Anticrisi" e che, nel dettaglio, prevede:

a) costituzione di una NewCo a partecipazione totalitaria pubblica di Comune e Provincia, che venga consegnata ad una gestione manageriale, economica ed efficiente, svolgendo attività strumentale alle esigenze istituzionali dei soci pubblici;

b) acquisizione dell'organizzazione aziendale di Feluca s.p.a. da parte della NewCo e stipulazione di nuovi contratti di servizio finalizzati alla ottimizzazione della qualità delle prestazioni rese agli Uffici comunali e provinciali;

c) negoziazione e composizione delle pendenze economiche intercorrenti con la procedura liquidatoria di Feluca s.p.a. e con la procedura fallimentare di Intermedia, fin dall'assemblea convocata per il 19 ed il 20 luglio c.a.

Il sindaco Buzzanca ed il presidente Ricevuto hanno comunicato alla rappresentanza sindacale di avere già richiesto al prof. Latella di ottenere da Feluca s.p.a. un aggiornamento del piano di risanamento e della situazione patrimoniale alla data del 30 settembre 2010, predisponendo quindi i dettagli operativi del piano strategico di governance entro il 30 ottobre 2010.

Successivamente, i Consigli Comunale e Provinciale verranno investiti della questione, al fine di deliberare prima della fine del 2010 sulla costituzione della NewCo e procedere all'attuazione del piano strategico di governance.

Dal momento dell'approvazione da parte degli organi consiliari, occorreranno circa sei mesi per mandare a regime la NewCo.

Per far fronte alla attuale emergenza stipendi, infine il Sindaco ed il Presidente della Provincia hanno confermato alla rappresentanza sindacale la copertura finanziaria per il pagamento parziale delle mensilità arretrate in favore dei lavoratori.

I rappresentanti sindacali nel prendere atto e condividere gli obiettivi evidenziati dai due Enti attraverso lo studio del prof. Latella hanno comunque ribadito la necessità che non venga interrotta la continuità occupazionale dei lavoratori, auspicando al più presto, il ripristino della regolarità salariale.

A tal proposito il Presidente Ricevuto, nelle more dell'approvazione del bilancio comunale, ha assicurato che Palazzo dei Leoni metterà a disposizione del Comune, a sostegno del piano strategico di governance, la somma di 200 mila euro, da orientare in primo luogo, alle esigenze dei lavoratori.

Quanto sopra premesso, i sottoscritti Assessore Carmelo Capone, in rappresentanza del Comune di Messina, e Assessore Renato Fichera, in rappresentanza della Provincia Regionale di Messina, chiedono che la Liquidazione della Feluca s.p.a., nonché il socio rappresentato dalla Curatela del Fallimento Intermedia, vogliano valutare di soprassedere sull'avvio delle azioni giudiziarie annunciate, onde consentire il preventivo pieno spiegamento del piano strategico di governance di cui sopra.

A questo punto il liquidatore rilascia la seguente dichiarazione:

Il liquidatore prende atto delle dichiarazioni degli azionisti Comune e Provincia di Messina e non può esimersi dal rilevare come "l'alibi del Decreto Anticrisi" citato anche nei comunicati stampa non assolve il comportamento tenuto dai due Enti e, in particolare dal Comune di Messina, i quali per ben due anni e mezzo hanno dato per scontato e garantito l'esecuzione del piano di risanamento e rilancio di FELUCA previa acquisizione delle azioni di proprietà della fallita Intermedia, invitando espressamente il liquidatore a soprassedere dall'assumere spiacevoli iniziative (ricorso per la dichiarazione di fallimento), e di continuare nell'attività sociale.

E' evidente che se gli adempimenti a carico dei due Enti fossero stati puntualmente attuati oggi non staremmo ancora qui a discuterne.

Ciò premesso, mi riservo di prendere le mie personali decisioni a seguito dell'incongruente comportamento tenuto dai due Enti la cui preoccupazione sembrerebbe essere solo quella di "mettersi le carte a posto"."

Il 15 settembre 2010, a seguito del deliberato rinvio del 20/07/2010, si riuniva l'assemblea del cui verbale è utile riportare quanto segue:

omissis

"Sul secondo punto, il liquidatore dà lettura agli intervenuti della raccomandata datata 4.08.2010 indirizzata al sindaco del Comune di Messina ed al Presidente della Provincia Regionale di Messina "Come risulta dal verbale di assemblea del 20/07/2010 che ha approvato il bilancio al 31/12/2009 e che ha accolto la proposta di rinvio avanzato dagli azionisti Comune di Messina e Provincia Regionale di Messina al fine di consentire " il preventivo pieno spiegamento del piano strategico di governance", nella mia qualità di liquidatore ho rilasciato la seguente dichiarazione ***"A questo punto il liquidatore rilascia la seguente dichiarazione: Il liquidatore prende atto delle dichiarazioni degli azionisti Comune e Provincia di Messina e non può esimersi dal rilevare come "l'alibi del Decreto Anticrisi" citato anche nei comunicati stampa non assolve il comportamento tenuto dai due Enti e, in particolare dal Comune di Messina, i quali per ben due anni e mezzo hanno dato per scontato e garantito l'esecuzione del piano di risanamento e rilancio di FELUCA previa acquisizione delle azioni di proprietà della fallita Intermedia, invitando espressamente il liquidatore a soprassedere dall'assumere spiacevoli iniziative (ricorso per la dichiarazione di fallimento), e di continuare nell'attività sociale.***

E' evidente che se gli adempimenti a carico dei due Enti fossero stati puntualmente attuati oggi non staremmo ancora qui a discuterne.

Ciò premesso, mi riservo di prendere le mie personali decisioni a seguito dell'incongruente comportamento tenuto dai due Enti la cui preoccupazione sembrerebbe essere solo quella di "mettersi le carte a posto"."

Ciò premesso, poiché il 15 settembre 2010, l'assemblea tornerà a riunirsi a seguito del deliberato rinvio, invito i due Enti in indirizzo a comunicare in quella sede che i costi di gestione della Feluca Spa, per il periodo che andrà dalla programmata costituzione della Newco al suo funzionamento saranno comunque garantiti. Tale richiesta assume carattere propedeutico ad ogni collaborazione per l'attuazione del "progetto Prof. Dario Latella" per i seguenti motivi:

- *a tutt'oggi ho continuato a gestire la società dietro formale assicurazione dei due Azionisti Pubblici circa la copertura dei costi;*
- *non è pensabile che continui a gestire la società mentre maturano obbligazioni verso dipendenti, Erario, Enti previdenziali, Fornitori ecc., senza alcuna copertura finanziaria, aggravando consapevolmente e personalmente il dissesto, con l'unica prospettiva di realizzare una determinata somma dalla prevista cessione dell'azienda utilizzando lo stesso importo per offrirlo ai creditori a stralcio.*

Per cui, non è tecnicamente possibile che la gestione possa proseguire senza adeguata copertura finanziaria in quanto si darebbe luogo ad un premeditato disegno che prevede l'incremento delle passività verso terzi con successiva offerta di stralcio.

Ed ancora, il valore dell'azienda Feluca Spa quale sarà? Chi dovrà determinarlo?

E cosa potranno obiettare gli amministratori pubblici chiamati ad esitare un tale provvedimento in tema di responsabilità personale (argomento che ha turbato i loro sonni negli ultimi tempi)?

Appare quindi indispensabile che i due azionisti mi forniscano concrete assicurazioni circa la copertura dei costi nel periodo di gestazione e nascita della " Newco ", fermo restando il mio impegno per collaborare nell'attuazione del nuovo programma .

Preciso, sin d'ora che il termine del 15/9/2010 non è per me procrastinabile e che, in mancanza di accoglimento della mia richiesta, mi vedrò costretto a chiedere il fallimento della società consegnando alla curatela tutte le azioni da intraprendere di cui ai punti dell'ordine del giorno la cui trattazione per ben dieci volte è stata oggetto di rinvio e , più precisamente:

1) *Azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Delegato Santi Daniele Zuccarello ai sensi dell'art. 2393 cod.civ.;*
2) *Situazione della società dopo la mancata adozione delle delibere attuative del piano di risanamento da parte dei due Enti interessati;*
3) *Azione giudiziale nei confronti del Comune di Messina per inadempimenti contrattuali e risarcimento danni. Designazione del legale cui affidare l'incarico;*
4) *Rinnovo cariche Collegio Sindacale già scaduto;*
5) *Azione, di responsabilità nei confronti dei componenti dei pregressi Consigli di Amministrazione. " .*

Considerato che, a tutt'oggi nessun riscontro è stato fornito dai due Enti in indirizzo, il liquidatore si riserva di attuare quanto preannunciato nella predetta missiva.

Il rappresentante del Comune di Messina precisa che il Comune di Messina ha previsto lo stanziamento in bilancio delle somme necessarie per la copertura dei costi di gestione di FELUCA SpA per l'esercizio 2010.

La relativa delibera di approvazione del piano di servizio è in corso di approvazione.

Per quanto concerne il riscontro alla citata raccomandata del 4/08/2010, i rappresentanti di entrambi gli Enti precisano che Comune e Provincia hanno avviato l'accertamento sulla disponibilità di adeguate professionalità all'interno delle due amministrazioni per lo

svolgimento di Servizi Informatici e Tecnologici supplementari propedeutico alla predisposizione di un piano di servizi che sarà sottoposto all'approvazione della Giunta, dando atto che nei bilanci dei due Enti sono già state appostate adeguate somme.

Il rappresentante della Provincia deposita lettere a firma rispettivamente del Presidente e del Dirigente dell'ufficio innovazioni e sistemi tecnologici, che vengono allegate al presente verbale.

Il liquidatore prende atto di quanto dichiarato ma sottolinea che, allo stato, nessun riscontro è stato dato alla richieste di cui alla raccomandata trascritta.

Sul punto 3 dell'ordine del giorno, l'avv. Munafò, per come disposto dal G. D. al fallimento Intermedia con decreto del 19/05/2009 e, tenuto conto che il Comune e la Provincia non hanno dato seguito alla proposta di acquisto delle azioni FELUCA di pertinenza del fallimento stesso, propone che venga iniziata azione giudiziale di inadempimento contrattuale nei confronti del Comune di Messina per il mancato rispetto degli obblighi assunti con la convenzione stipulata con FELUCA quanto alla mancata integrale copertura delle spese di gestione di tale società ed alla mancata remunerazione del capitale in misura pari ad almeno il 5%. Precisa che nel giudizio che sarà istaurato dovrà essere richiesto il risarcimento del danno in misura non inferiore alle perdite e maggiori anche sopportati da FELUCA di anno in anno a causa di quanto sopra ed in aggiunta al predetto utile sul capitale sociale e salvo quant'altro potrà essere rilevato e domandato dal legale che sarà nominato dall'assemblea.

A tal fine propone che l'incarico venga affidato all'avv. Antonino Mazzei del Foro di Messina.

L'Assessore Capone , dichiara che per quanto a Sua conoscenza non esistono responsabilità contrattuali del Comune di Messina e che pertanto non trova giustificazioni la proposta di azioni giudiziali.

Ribadisce che è ferma volontà del Comune di portare a soluzione la vicenda FELUCA e richiama quanto già verbalizzato.

Il delegato della Provincia, prende atto, condividendole le dichiarazioni dell'Assessore Capone.

Il Presidente invita l'assemblea a deliberare sul punto.

Dopo breve discussione , l'assemblea con voto contrario degli azionisti Comune e Provincia, a maggioranza DELIBERA - Di approvare la proposta come sopra formulata dando mandato al liquidatore di compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente delibera."

A seguito del mandato conferitomi dall'assemblea, il 23/09/2010 ho dato incarico all'avv. Antonino Mazzei di Messina per l'attivazione di una azione legale di risarcimento nei confronti del Comune di Messina per inadempienza contrattuale. Il predetto legale, dopo avere esaminato gli atti e la documentazione inerenti i rapporti tra la Vostra società ed il Comune di Messina, con nota del 10/03/2011 concludeva nel senso della impercorribilità di una azione innanzi al Giudice Ordinario in ragione della clausola arbitrale inserita all'art. 6 della convenzione a suo tempo stipulata. Per cui, a Suo parere , la società FELUCA dovrebbe attivare il giudizio arbitrale.

Detto argomento sarà inserito all'ordine del giorno della prossima assemblea,

Con viva sorpresa, ricevevo nota del 27/09/2010 a firma del Presidente della Provincia Regionale di Messina con la quale mi si invitava a fornire "aggiornamenti del piano di risanamento di FELUCA SpA" , nonché il "rendiconto dell'attività di liquidazione svolta" .

A tale richiesta rispondevo in data 19/10/2010 ed il cui testo riporto integralmente come appresso:

omissis

"Riscontro la Sua in oggetto il cui contenuto e le cui finalità sfuggono alla mia comprensione.

Premetto che in data 03/08/2010 con mia raccomandata inoltrata a Lei e p.c. agli altri soggetti in indirizzo e che allego alla presente, ponevo alcuni fondamentali quesiti determinanti al fine della prosecuzione dell'attività aziendale , ponendo come data ultima lo scorso 15/09/2010; concetti ribaditi e verbalizzati nell'assemblea degli azionisti tenuta il 15/09/2010.

Poiché a tutt'oggi nessun riscontro è stato fornito ai miei quesiti e essendo stato stravolto il piano di risanamento che prevedeva in via preliminare l'acquisizione delle azioni in potere dell'azionista fallito Intermedia ed il successivo ricorso alla procedura di concordato preventivo, non comprendo il significato della richiesta di aggiornamento dell'originario piano da me formulato. Infatti posto che è stata abbandonata l'operazione di acquisizione delle azioni Intermedia (per la quale avevate chiesto ed ottenuto dal Tribunale la relativa autorizzazione sin dal gennaio 2010) sostituendo l'intero piano di risanamento con una nuova ipotesi ampiamente descritta nelle sue grandi linee con comunicati stampa e con apposita verbalizzazione durante l'assemblea del 15/09/2010. ancora più incomprensibile e contraddittoria appare la nota in oggetto.

Ed ancora di più difficile interpretazione appare la richiesta di rendicontazione dell'attività di liquidazione da me svolta, sulla quale esistono già agli atti degli azionisti numerosissime

relazioni oltre che i bilanci chiusi ed approvati relativi agli anni 2008 e 2009.

Basterebbe, infatti, leggere i predetti documenti il cui contenuto qui viene richiamato integralmente, per comprendere che non esiste attivo da realizzare ad eccezione di ciò che eventualmente perverrà alla società FELUCA a seguito della deliberata azione di risarcimento danni nei confronti del Comune di Messina (anch'essa a Vostra conoscenza) il cui importo non essendo certo, liquido ed esigibile, non può essere in alcun modo contabilizzato.

Ed ancora, non è possibile quantificare, allo stato, il valore da attribuire all'azienda nel caso in cui questa andasse ceduta alla newco (di cui al piano Prof. Latella) valore, inserito anche questo nei quesiti formulati con la mia citata 3 agosto 2010.

Tutto ciò premesso, al fine di ottemperare alla richiesta di rendicontazione farò pervenire al più presto la situazione dei conti aggiornata al 30/09/2010 per il periodo dall'1/01 al 30/09/2010.

Concludo sollecitando ancora una volta il riscontro ai quesiti posti con la mia raccomandata del 3 agosto 2010 al fine di adottare le consequenziali decisioni."

Per correttezza di informazione , il Comune di Messina approvava il piano dei servizi per l'anno 2010 e, così , sia pure con ritardo e con aggravio inevitabile di sanzioni per il pagamento di contributi previdenziali ecc.., venivo messo in condizioni di operare a fine anno 2010.

Ovviamente, la macchina burocratica che si muove con lentezza esasperante non è riuscita a fare adottare agli Organi Competenti dei due Enti le necessarie delibere per la nascita della NEW-CO.

Infatti, il travaglio durerà ben oltre la conclusione del 2010.

Il 19/11/2010, dopo avere ricevuto dal prof. Dario Latella il piano strategico di governance per la FELUCA SpA, provvedevo ad inviare allo stesso e, per conoscenza al Sindaco di Messina, al Presidente della Provincia di Messina ed altri Assessori dei due Enti coinvolti nell'operazione, la seguente missiva:

omissis

"Ho ricevuto brevi mani il plico contenente il piano in oggetto e, nel ringraziarLa, desidero sottoporre al Suo esame taluni aspetti inerenti alla realizzazione ed attuazione dello stesso.

Premesso che Ella ha trattato l'argomento con puntuale rappresentazione sia dei percorsi e con numerosissimi richiami alle normative applicabili alla fattispecie, nulla trascurando, anzi fornendo anche gli schemi delle delibere da adottare a cura dei due Enti Pubblici interessati.

devo tuttavia osservare quanto appresso.

A pagina 4 del Suo elaborato, Ella osserva e descrive sub a), b) e c), quanto richiesto dalla Provincia di Messina al liquidatore in data 27/09/2010 in ordine all'aggiornamento del piano di risanamento e della situazione patrimoniale ; osserva altresì che il liquidatore aveva inoltrato due missive agli Enti interessati rispettivamente il 3/08/2010 ed il 19/10/2010 con le quali si esprimevano "alcune valutazioni critiche" sui rapporti Feluca/Enti Pubblici. Inoltre, il liquidatore, in sede di assemblea del 20/07/2010 aveva rassegnato alcune dichiarazioni proprio sui detti rapporti. Tutte le richieste di chiarimenti da parte del liquidatore di Feluca SpA non sono mai state riscontrate.

Considerato che, le richieste inoltrate dal liquidatore ed a Lei per conoscenza quale professionista autore delle nuove strategie attuabili, avrei preferito che Ella non liquidasse l'argomento in poche righe alla richiamata pagina del Suo ponderoso piano, e ciò in relazione alla natura delle perplessità e delle preoccupazioni espresse nella nota richiamata del 3/08/2010 e che qui Le trascrivo integralmente:

"Come risulta dal verbale di assemblea del 20/07/2010 che ha approvato il bilancio al 31/12/2009 e che ha accolto la proposta di rinvio avanzato dagli azionisti Comune di Messina e Provincia Regionale di Messina al fine di consentire " il preventivo pieno spiegamento del piano strategico di governance", nella mia qualità di liquidatore ho rilasciato la seguente dichiarazione ***"A questo punto il liquidatore rilascia la seguente dichiarazione: Il liquidatore prende atto delle dichiarazioni degli azionisti Comune e Provincia di Messina e non può esimersi dal rilevare come "l'alibi del Decreto Anticrisi" citato anche nei comunicati stampa non assolve il comportamento tenuto dai due Enti e, in particolare dal Comune di Messina, i quali per ben due anni e mezzo hanno dato per scontato e garantito l'esecuzione del piano di risanamento e rilancio di FELUCA previa acquisizione delle azioni di proprietà della fallita Intermedia, invitando espressamente il liquidatore a soprassedere dall'assumere spiacevoli iniziative (ricorso per la dichiarazione di fallimento), e di continuare nell'attività sociale.***

E' evidente che se gli adempimenti a carico dei due Enti fossero stati puntualmente attuati oggi non staremmo ancora qui a discuterne.

Ciò premesso, mi riservo di prendere le mie personali decisioni a seguito dell'incongruente comportamento tenuto dai due Enti la cui preoccupazione sembrerebbe essere solo quella di "mettersi le carte a posto"."

Ciò premesso, poiché il 15 settembre 2010, l'assemblea tornerà a riunirsi a seguito del deliberato rinvio, invito i due Enti in indirizzo a comunicare in quella sede che i costi di

gestione della Feluca Spa, per il periodo che andrà dalla programmata costituzione della Newco al suo funzionamento saranno comunque garantiti. Tale richiesta assume carattere propedeutico ad ogni collaborazione per l'attuazione del "progetto Prof. Dario Latella" per i seguenti motivi:

- *a tutt'oggi ho continuato a gestire la società dietro formale assicurazione dei due Azionisti Pubblici circa la copertura dei costi;*
- *non è pensabile che continui a gestire la società mentre maturano obbligazioni verso dipendenti, Erario, Enti previdenziali, Fornitori ecc., senza alcuna copertura finanziaria, aggravando consapevolmente e personalmente il dissesto, con l'unica prospettiva di realizzare una determinata somma dalla prevista cessione dell'azienda utilizzando lo stesso importo per offrirlo ai creditori a stralcio.*

Per cui, non è tecnicamente possibile che la gestione possa proseguire senza adeguata copertura finanziaria in quanto si darebbe luogo ad un premeditato disegno che prevede l'incremento delle passività verso terzi con successiva offerta di stralcio.

Ed ancora, il valore dell'azienda Feluca Spa quale sarà? Chi dovrà determinarlo?

E cosa potranno obiettare gli amministratori pubblici chiamati ad esitare un tale provvedimento in tema di responsabilità personale (argomento che ha turbato i loro sonni negli ultimi tempi)?

Appare quindi indispensabile che i due azionisti mi forniscano concrete assicurazioni circa la copertura dei costi nel periodo di gestazione e nascita della " Newco", fermo restando il mio impegno per collaborare nell'attuazione del nuovo programma .

Preciso, sin d'ora che il termine del 15/9/2010 non è per me procrastinabile e che, in mancanza di accoglimento della mia richiesta, mi vedrò costretto a chiedere il fallimento della società consegnando alla curatela tutte le azioni da intraprendere di cui ai punti dell'ordine del giorno la cui trattazione per ben dieci volte è stata oggetto di rinvio e , più precisamente:

1) *Azione di responsabilità nei confronti dell'ex Amministratore Delegato Santi Daniele Zuccarello ai sensi dell'art. 2393 cod.civ.;*
2) *Situazione della società dopo la mancata adozione delle delibere attuative del piano di risanamento da parte dei due Enti interessati;*
3) *Azione giudiziale nei confronti del Comune di Messina per inadempimenti contrattuali e risarcimento danni. Designazione del legale cui affidare l'incarico;*
4) *Rinnovo cariche Collegio Sindacale già scaduto;*

5) *Azione. di responsabilità nei confronti dei componenti dei pregressi Consigli di Amministrazione."*

Ed ancora , trascrivo la lettera che ho inviato a tutti gli interessati in data 19/10/2010 in riscontro alla richiesta di aggiornamento del piano di risanamento:

"Riscontro la Sua in oggetto il cui contenuto e le cui finalità sfuggono alla mia comprensione.

Premetto che in data 03/08/2010 con mia raccomandata inoltrata a Lei e p.c. agli altri soggetti in indirizzo e che allego alla presente, ponevo alcuni fondamentali quesiti determinanti al fine della prosecuzione dell'attività aziendale , ponendo come data ultima lo sorso 15/09/2010; concetti ribaditi e verbalizzati nell'assemblea degli azionisti tenuta il 15/09/2010.

Poiché a tutt'oggi nessun riscontro è stato fornito ai miei quesiti e essendo stato stravolto il piano di risanamento che prevedeva in via preliminare l'acquisizione delle azioni in potere dell'azionista fallito Intermedia ed il successivo ricorso alla procedura di concordato preventivo, non comprendo il significato della richiesta di aggiornamento dell'originario piano da me formulato. Infatti posto che è stata abbandonata l'operazione di acquisizione delle azioni Intermedia (per la quale avevate chiesto ed ottenuto dal Tribunale la relativa autorizzazione sin dal gennaio 2010) sostituendo l'intero piano di risanamento con una nuova ipotesi ampiamente descritta nelle sue grandi linee con comunicati stampa e con apposita verbalizzazione durante l'assemblea del 15/09/2010, ancora più incomprensibile e contraddittoria appare la nota in oggetto.

Ed ancora di più difficile interpretazione appare la richiesta di rendicontazione dell'attività di liquidazione da me svolta, sulla quale esistono già agli atti degli azionisti numerosissime relazioni oltre che i bilanci chiusi ed approvati relativi agli anni 2008 e 2009.

Basterebbe, infatti, leggere i predetti documenti il cui contenuto qui viene richiamato integralmente, per comprendere che non esiste attivo da realizzare ad eccezione di ciò che eventualmente perverrà alla società FELUCA a seguito della deliberata azione di risarcimento danni nei confronti del Comune di Messina (anch'essa a Vostra conoscenza) il cui importo non essendo certo, liquido ed esigibile non può essere in alcun modo contabilizzato.

Ed ancora, non è possibile quantificare, allo stato, il valore da attribuire all'azienda nel caso in cui questa andasse ceduta alla Newco (di cui al piano Prof. Latella) valore, inserito anche questo nei quesiti formulati con la mia citata 3 agosto 2010.

Tutto ciò premesso, al fine di ottemperare alla richiesta di rendicontazione farò pervenire al

più presto la situazione dei conti aggiornata al 30/09/2010 per il periodo dall'1/01 al 30/09/2010.

Concludo sollecitando ancora una volta il riscontro ai quesiti posti con la mia raccomandata del 3 agosto 2010 al fine di adottare le consequenziali decisioni."

Poiché il Comune di Messina ha provveduto ad approvare il piano dei servizi per l'anno 2010 stanziando l'importo richiesto in € 625.218,00, è stato possibile eliminare l'arretrato stipendi, nonché saldare le posizioni debitorie pregresse nei confronti dell'INPS e dell'INAIL a tutto il mese di ottobre.

Con nota del 29/10/2010 è stato anche trasmesso il piano dei servizi per l'anno 2011 in attesa della relativa approvazione da parte del Comune di Messina, attualmente unico fruitore dei servizi forniti da Feluca.

Nessun riscontro è stato mai dato ai miei interrogativi mentre, da parte mia è stato anticipato che , una volta ultimato l'aggiornamento contabile , sarà redatta una situazione patrimoniale che sarà aggiornata a tutto il 15/11/2010.

Riepilogando, rimangono prive di qualsiasi commento le perplessità sollevate che, data la loro natura investono anche mie responsabilità di gestione con particolare riguardo alla entità della valutazione che, dalla lettura del Suo piano , non si rileva a chi dovrebbe essere affidata e che, comunque , rappresenterebbe l'unica risorsa a disposizione della liquidazione quale realizzo della vendita dell'azienda alla Newco, risorsa da offrire ai creditori della società in liquidazione in fase di attuazione di procedura di concordato preventivo da instaurare.

E poiché non è identificabile né prevedibile la data in cui la Newco potrà essere in grado di rilevare l'azienda, anche per la presenza della Curatela del Fallimento Intermedia, azionista privato di maggioranza che aveva già aderito alla cessione della propria partecipazione, fissandone anche il prezzo (vedi Decreto del Tribunale di Messina), appaiono più che legittime le perplessità da me sollevate in ordine agli impegni da assumersi a cura dei due Enti interessati, per la integrale copertura dei costi preventivati fino al momento della programmata cessione di azienda.

Questi, in sintesi, sono gli interrogativi da me posti e sopra riportati e che, ad oggi, risultano totalmente ignorati da tutte le parti interessate.

Ritengo necessario che venga compreso come sia indispensabile un commento esaustivo a quanto sopra proprio dall'Autore del nuovo piano di recupero dell'azienda Feluca , in

quanto sicuramente più sensibile e aduso alle problematiche esposte, rispetto ai due Enti ed ai loro elefantiaci apparati burocratici e che ne hanno trascurato il riscontro.

In tale attesa, nel ringraziarLa per quanto potrà portare a mia conoscenza, e rinnovandole i complimenti più vivi per la Sua preziosa e qualificata opera professionale , porgo cordiali saluti."

Nessuna risposta è mai pervenuta dai destinatari.

Nel frattempo, il Giudice Delegato al fallimento della Cooperativa intermedia , convocava in data 17/12/2010, l'avv. Dario Latella, il sottoscritto liquidatore nonché il Curatore del predetto fallimento.

In tale occasione il Prof. Latella provvedeva ad illustrare sinteticamente il progetto di costituzione della nuova società a totale partecipazione pubblica e la prevista acquisizione dell'organizzazione aziendale di FELUCA, sottolineando così la possibilità per quest'ultima, di poter disporre di risorse per sistemare adeguatamente la propria esposizione debitoria. Il Prof. Latella esibiva anche copia delle delibere delle due Giunte Municipale e Provinciale con le quali veniva approvato il piano strategico precisando che ancora erano da effettuarsi due adempimenti a carico rispettivamente del Consiglio Comunale e Provinciale, e di non essere in grado di indicare i tempi di esecuzione.

La seduta veniva quindi aggiornata al 28/02/2011 al fine di potere acquisire le due delibere mancanti, indispensabili per l'attuazione del piano.

La composizione del 28/02/2011, considerato che le due delibere Consiliari non risultavano ancora adottate, veniva aggiornata, su richiesta del legale dei due Enti all'11/03/2011.

Alla fine di tale estenuante maratona sia il Consiglio Comunale che quello Provinciale sono riusciti a deliberare in extremis .

Sulla costituzione della nuova società, tuttavia, le due delibere prima di divenire esecutive dovranno assolvere ulteriori adempimenti burocratici.

Nelle more della stesura definitiva del bilancio al 31/12/2010, dovuta all'attesa della soluzione, influente sull'adozione di criteri di valutazione da adottare, giungeva la raffica di avvisi di garanzia che la Procura della Repubblica provvedeva, a notificare ai vari componenti delle Giunte Municipali e Provinciali anche di anni pregressi, avvisi di garanzia perché indagati per varie ipotesi di reato in quanto la convenzione ventennale che regolava i rapporti tra Comune e FELUCA sarebbe di fatto scaduta alla fine del 2007.

Trattandosi di una indagine i cui sviluppi e i relativi tempi non sono quantificabili e, comunque certamente non destinata a conclusione in tempi brevi , il sottoscritto liquidatore che mai ad oggi ha potuto ricevere risposte certe agli interrogativi posti circa il sostegno

finanziario che la FELUCA SpA dovrà necessariamente avere fino all'attuazione del programmato piano previsto dal Prof. Latella, non può che procedere alla convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio e per preannunciare la presentazione dell'istanza di auto fallimento della società entro il tempo necessario per consentire l'aggiornamento delle scritture contabili alla data della domanda. Rimane comunque l'interrogativo circa la sussistenza o meno della ipotesi accusatoria che, così come formulata, paralizza o rende impossibile la continuazione dell'attività che, a tutt'oggi , malgrado la mancata approvazione del piano dei servizi 2011 regolarmente presentato al Comune e la " bomba " giudiziaria che probabilmente manderà a casa i 17 dipendenti di FELUCA, è regolarmente continuata a favore del Comune di Messina

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.
Le aliquote applicate risultano sostanzialmente in linea con quelle previste dalla vigente normativa fiscale.
Si fa presente che, fra le immobilizzazioni materiali, è stato iscritto il valore dei beni che Feluca S.p.a. dovrebbe riscattare dalla società Intermedia s.c.a r.l.. Ciò al fine di poter allineare il debito che quest' ultima vanta nei confronti di Feluca S.p.a. così come risulta dall'atto di precetto del 11.10.2006.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.
In relazione alla tipologia dei crediti esposti in bilancio, tale valore risulta pari al

loro valore nominale, fatte salve le riserve formulate per quanto attiene quelli vantati nei confronti della Regione Siciliana.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di eventuali resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Non sono presenti ratei e risconti.

Rimanenze magazzino

Alla chiusura dell'esercizio non esistono rimanenze di magazzino.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano de terminabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro .

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali = non sono stati contabilizzati oneri finanziari a detti conti

II. Immobilizzazioni materiali = non sono stati contabilizzati oneri finanziari a detti conti

II. Immobilizzazioni finanziarie = inesistenti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
344.057	770.637	(426.580)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale

Verso clienti	62.527		62.527
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti			
Per crediti tributari	16.705		16.705
Per imposte anticipate			
Verso altri	248.704	16.121	264.825
Arrotondamento			
	327.936	**16.121**	**344.057**

Tra i crediti tributari, sono iscritti crediti per ritenute subite su interessi attivi bancari pari ad euro 63; acconti di imposta IRAP pari ad euro 11.348; crediti IVA pari ad euro 5.294.
I crediti verso altri, entro i dodici mesi, accolgono essenzialmente crediti verso la Regione Sicilia, per assunzioni L.S.U. (Legge 85/95) pari ad euro 140.287e crediti per sgravi contributivi (Legge 30/97) pari ad euro 80.872 sulla cui esigibilità non è possibile ad oggi esprimere un giudizio definitivo; crediti verso la Serit Sicilia S.p.a. per somme indebitamente trattenute a saldo di imposte iscritte a ruolo pari ad euro 2.247; crediti verso INPS pari ad euro 16.699 per contributi versati doppiamente a seguito della regolarizzazione della posizione debitoria dell'azienda nei confronti dell'ente; crediti verso INAIL per acconti versati pari ad euro 4.199; crediti residui vari pari ad euro 4.400.
I crediti verso altri, oltre i dodici mesi, sono relativi ad un deposito cauzionale per affitto pari ad euro 1.700; sono inoltre iscritti crediti IVA di natura transitoria derivanti dall'allineamento con il debito verso Intermedia s.c.a r.l. come analiticamente evidenziato nell'atto di precetto datato 11.10.2006.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	**V / clienti**	**V /Controllate**	**V / collegate**	**V / controllanti**	**V / altri**	**Totale**
Italia	62.527				264.825	327.352
Totale	**62.527**				**264.825**	**327.352**

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
22.911	1.945	20.966

Descrizione	**31/12/2010**	**31/12/2009**
Depositi bancari e postali	22.895	1.937

Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	16	8
Arrotondamento		
	22.911	**1.945**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(777.615)	(711.008)	(66.607)

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Capitale				
Riserva legale	5.164			5.164
Utili (perdite) portati a nuovo	(683.424)		32.749	(716.173)
Utile (perdita) dell'esercizio	(32.748)	(66.606)	(32.748)	(66.606)
	(711.008)	**(66.606)**	**1**	**(777.615)**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**5.164**		**(1)**	**(683.425)**	**(678.261)**
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni			1		1
Risultato dell'esercizio precedente				(32.748)	32.748)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**5.164**			**(716.172)**	**(711.008)**
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				(66.606)	(66.606)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**5.164**			**(782.778)**	**(777.615)**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale		B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	5.164				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve		A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo	(716.173)				
Totale					
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione:
   - non sono presenti Riserve di rivalutazione;

b) Composizione della voce Riserve statutarie:
   - non sono presenti Riserve statutarie.

Nel patrimonio netto, non sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
55.891	55.891	

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite	55.891			55.891
Altri				
Arrotondamento				
	55.891			**55.891**

Il Fondo per imposte, anche differite, è costituito dalla seguente voce:
- sanzioni e interessi maturati, a seguito di omessi versamenti erariali per IRPEF dipendenti; IRPEF lavoratori autonomi; IVA relativi ad anni ante liquidazione.

Il Fondo, nel corso dell'anno 2010, non subisce variazioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
167.471	149.002	18.469

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	149.002	26.421	7.952	167.471

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.
Il decremento si riferisce alla quota di TFR maturata in corso d'anno, ma destinata ai Fondi di Previdenza Complementare.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
957.853	1.319.774	(361.921)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale

Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	1.003		1.003
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	306.917		306.917
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	196.177		196.177
Debiti verso istituti di previdenza	52.362		52.362
Altri debiti	400.913	480	401.393
Arrotondamento	1		1
	957.373	**480**	**957.853**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli eventuali sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce Debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP pari ad euro 12.277; debiti v/Erario per IVA, relativa ad anni precedenti la messa in liquidazione della società, pari ad euro 82.693; debiti verso erario per ritenute operate alla fonte pari ad euro 101.207 di cui euro 64.222 sorti sempre nel periodo ante liquidazione.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza", comprende debiti verso INPS pari ad euro 16.536; debiti verso INPS co.co.co. relativi a periodi ante liquidazione pari ad euro 7.125; debiti verso INAIL pari ad euro 4.866; debiti verso Fondi di Previdenza Complementare per quote TFR , pari a d euro 23.835.

La voce "Altri debiti", entro i dodici mesi, accoglie debiti verso soci in futuro aumento del capitale sociale pari ad euro 69.719; debiti verso il personale pari ad euro 12.337; debiti verso la curatela Fallimentare Intermedia s.c.a r.l. pari ad euro 193.570; debiti verso i precedenti C.d.A per compensi da liquidare pari ad euro 55.900 nonché oneri sociali sugli stessi pari ad euro 5.684; debiti verso il Collegio Sindacale pari ad euro 39.410; debiti relativi agli affitti dei locali fino alla data di utilizzo, e relative spese condominiali, pari ad euro 18.681; infine debiti verso organizzazioni sindacali pari ad euro 5.123 e residui debiti pari ad euro 489.

La voce "Altri debiti", oltre i dodici mesi, accoglie un debito IVA di natura transitoria derivanti dall'allineamento con il debito verso la Curatela Falimentare Intermedia s.c.a r.l., come indicato nell'atto di precetto del 11.10.2006.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2010 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	306.917				401.393	708.310
Totale	**306.917**				**401.393**	**708.310**

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni

Conti d'ordine

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
526.494	520.714	5.780

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	521.015	517.667	3.348
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	5.479	3.047	2.432
	526.494	**520.714**	**5.780**

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte della presente nota relativa alla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
(617)	(924)	307

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	14	7	7
(Interessi e altri oneri finanziari)	(631)	(931)	300
Utili (perdite) su cambi			
	(617)	**(924)**	**307**

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
11.553	11.348	205

Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:	11.553	11.348	205
IRES			
IRAP	11.553	11.348	205
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato			

fiscale / trasparenza fiscale	**11.553**	**11.348**	**205**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(55.053)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	
Sanzioni tributarie	*7.890*	
Aggi esattoriali	*10.854*	
IRAP quota deducibile	*(2.290)*	
Sopravvenienze passive	*81.215*	
Costi non deducibili	*5.011*	
Interessi passivi v/erario	*146*	
Sopravvenienze attive non tassabili	*(21.595)*	
Imponibile fiscale	26.178	
Perdite Fiscali anni precedenti	*(330.435)*	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	441.175	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Sanzioni tributarie	*7.890*	
Aggi esattoriali	*10.854*	
Costi non deducibili	*5.011*	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Altri ricavi e proventi	*(4.943)*	
Sopravvenienze attive	*754*	
	460.741	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	22.208
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	**0**	
Deduzioni art.11 Dlgs 446/97		
Contributi assicurativi	*(3.940)*	

Deduzioni forfettarie	*(126.763)*	
Contributi previdenziali e assistenziali	*(90.341)*	
Imponibile Irap	239.697	
IRAP corrente per l'esercizio		11.553

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono state rilevate imposte differite e/o anticipate.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)
La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai revisore legali per l'esercizio in esame:
- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 19.705.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Circa la perdita, propongo venga portata a nuovo.

Il Liquidatore
Dott. Domenico Santamaura

Alle. C

1

PIANO DI RISANAMENTO

Con allegato alla presente viene quantificato l'ammontare delle passività gravanti sulla SpA FELUCA alla data del 30/09/2009, con distinzione e classificazione dei creditori tra privilegiati e chirografari.

Premesso che nel corso dei vari esercizi i risultati negativi emergenti dai vari bilanci approvati dall'anno 2002 all'anno 2004 risultano ripianati con interventi dei soci pubblici, stante che,essendo fallito,il socio di maggioranza , Intermedia Soc . Coop. a.r.l. , era, quindi, impossibilitato ad intervenire finanziariamente.

Premesso, altresì, che a partire dal bilancio al 31/12/2005 le perdite conseguite non sono state oggetto di ripianamento da parte dei due azionisti pubblici. Ed ancora , conseguentemente, è stata deliberata la messa in liquidazione della società in data 05/03/2008, stabilendo di conferire al liquidatore nominato i più ampi poteri e specifica autorizzazione per la gestione in esercizio provvisorio finalizzato alla salvaguardia del valore dell'azienda; tale orientamento è stato più volte ribadito in varie occasioni dai due azionisti pubblici confermando, così la volontà degli stessi di procedere al risanamento della società con modalità da convenire ed al suo successivo rilancio, invitando nel contempo il liquidatore a soprassedere dall'assumere iniziative spiacevoli (ricorso per la dichiarazione di fallimento della società) così come più volte prefigurato.

Il tutto come è agevole evincere dai numerosi atti, memorie e dati già in possesso degli azionisti.

Tutto ciò premesso, ad integrazione dei fatti descritti occorre precisare che a seguito di ripetuti incontri con i due Enti azionisti è stata individuata una comune strategia per il rilancio dell'attività previo risanamento finanziario della società, strategia consistente nelle seguenti fasi operative:

1) Acquisizione da parte del Comune di Messina e della Provincia Regionale di Messina delle azioni di proprietà della fallita Cooperativa Intermedia, detentrice del 51% del capitale sociale di FELUCA S.p.A. , in liquidazione, nella misura rispettivamente di n° 88 azioni su 204 possedute da Intermedia da parte del Comune di Messina e di n° 116 azioni da parte della Provincia Regionale di Messina. Ad acquisizione avvenuta la società risulterà essere

posseduta esclusivamente da Enti Pubblici con una partecipazione del 51% da parte del Comune e di 49% da parte della Provincia . A tale fine erano state predisposti due schemi di offerta da indirizzare, da parte degli Enti interessati, alla Curatela del Fallimento Intermedia, offrendo a quest'ultima un prezzo complessivo di € 48.000,00 (oggi da quantificare in € 80.000,00 in quanto più congruo e, quindi, verosimilmente accettabile da parte della Curatela del fallimento Intermedia e dal relativo Comitato dei Creditori) e la voltura del credito vantato dalla Intermedia nei confronti della Feluca S.p.A. in liquidazione ammontante ad € 193.570,07 , da imputare pro-quota a favore dei due Enti surrogatisi che ne faranno rinunzia espressa in sede concordataria. La mutata composizione del capitale sociale comporterà la possibilità da parte della Provincia Regionale di Messina di avvalersi delle prestazioni di FELUCA, analogamente a quanto già fatto dal Comune di Messina .

In attuazione di tale prospettiva è stato previsto:

a) Il trasferimento presso i locali del Comune di n° 10 addetti di personale della FELUCA e delle relative attrezzature informatiche previa individuazione di idonei locali possibilmente vicini all'area CED;

b) Il trasferimento di n° 7 addetti presso la Provincia Regionale di Messina da destinare ai servizi individuati e previa realizzazione ed installazione dei relativi programmi software;

c) Conseguentemente, il costo complessivo previsto in € 700.000,00 annui circa per la copertura dei costi di gestione della FELUCA, verrebbe ad essere sopportato rispettivamente dal Comune per € 350.000,00 circa e della Provincia Regionale di Messina per la medesima cifra, o da altra ripartizione da concordarsi tra i due Enti.

2) Attuato propedeuticamente quanto previsto al punto 1 sarà possibile procedere al risanamento finanziario della società mediante il ricorso alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 della Legge Fallimentare.

Circa la modalità da adottare si precisa che avvalendosi delle novità introdotte con l'ultima riforma della Legge Fallimentare, la società adotterà la seguente procedura:

a) I crediti privilegiati saranno suddivisi in classi come segue:

- CLASSE A1) creditori privilegiati per stipendi;
- CLASSE A2) creditori privilegiati Erario + Enti previdenziali;
- CLASSE A3) creditori privilegiati Collegio Sindacale.
- CLASSE A4) creditori privilegiati altri professionisti.

b) I creditori chirografari saranno suddivisi nelle seguenti classi :

- CLASSE A) creditori chirografari fornitori di beni e servizi;
- CLASSE B) creditori chirografari ex componenti del CdA;
- CLASSEC) creditori chirografari banche;
- CLASSE D) creditori ex privilegiati per la quota di rinunzia al privilegio .

Nota : I creditori privilegiati della classe A3 hanno espresso preventiva rinunzia pari al 50% del privilegio del credito vantato . Per la parte rinunziata, è stata prevista una ulteriore autonoma classe da inserire tra i crediti chirografari ed avente diritto al voto in caso di ammissione decretata dal competente Tribunale (vedi classe D dei creditori chirografari) .

Per una migliore comprensione del previsto ricorso alla procedura di concordato preventivo è opportuno fornire alcune notizie di carattere generale.

Le recenti modifiche introdotte all'istituto del concordato preventivo consentono di formulare la proposta con le relative modalità con criteri sostanzialmente diversi da quelli previsti nella previgente legislazione.

In sostanza, la proposta di concordato preventivo è finalizzata ad ottenere una riduzione delle ragioni di credito vantate dai terzi offrendo un pagamento a saldo costituito da una percentuale da computarsi sul credito vantato. Ma la novità più interessante è costituita dalla possibilità di suddividere i creditori in "classi" , nonché quella di offrire anche percentuali differenziate di

soddisfo, operando, così, una selezione tra gli stessi creditori che tenga conto della categoria di appartenenza o di altri fattori di omogeneità tra gli stessi .

Costituisce, inoltre novità assoluta la possibilità del soddisfacimento parziale anche dei creditori privilegiati a condizione che la percentuale offerta non sia inferiore a quella ottenibile attraverso il ricavato di eventuali beni su cui grava il privilegio.

Altra importante novità è costituita dalla figura dell'esperto che attesti la veridicità dei dati contabili aziendali nonché la fattibilità del piano proposto dal debitore.

A tale proposito sono stati avviati contatti con il dott. Michele Laurà commercialista in Messina , che tra l'altro svolge abitualmente incarichi di consulente tecnico per conto del Tribunale di Messina, il quale si è dichiarato disponibile per gli adempimenti da espletare.

Circa le fasi dell'iter da seguire, da segnalare l'attività preparatoria della domanda di ammissione che, munita del parere dell'esperto dovrà essere esaminata dal Tribunale competente che deciderà sulla ammissione o meno alla procedura. E' importante segnalare che, dal momento della presentazione della domanda i creditori per titolo o causa autonomi non possono, a pena di nullità, iniziare o proseguire azioni esecutive nei confronti del debitore .

Circostanza, quest'ultima che è di estrema importanza considerato che tutte le somme erogate dal Comune di Messina a favore di Feluca S.p.A. , pur essendo esclusivamente destinate al pagamento di stipendi e relativi oneri hanno sistematicamente subito l'intervento di Equitalia S.p.A. che , nell'interesse dell'Erario ha drenato di volta in volta 1/5 delle relative rimesse.

Ottenuta l'ammissione alla procedura con decreto del Tribunale (che nomina il Giudice Delegato ed un Commissario Giudiziale alla procedura) i creditori aventi diritto a voto saranno chiamati , alla data fissata, ad esprimere parere positivo o negativo sulla proposta e, conseguentemente, ottenute le maggioranze di legge , il concordato sarà definitivamente omologato e sarà possibile passare alla successiva fase di esecuzione.

Occorrerà quindi dare dimostrazione che la società Feluca S.p.A. avrà , mediante l'intervento dei due azionisti pubblici, i mezzi finanziari per l'esecuzione del concordato nei tempi e con le modalità indicate nella proposta.

Questo, in sintesi il quadro che interessa la Feluca S.p.A. per quanto attiene al risanamento ed al successivo rilancio.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/09/2009

ATTIVO:

Per quanto concerne le attività di proprietà si chiarisce quanto appresso:

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: i valori evidenziati si riferiscono al costo storico dei beni di proprietà della società al netto dei fondi di ammortamento accantonati. Il valore indicato in € 35.295,00 non è da considerare realizzabile, in quanto trattasi di beni strumentali indispensabili allo svolgimento dell'attività.

- CREDITI A MEDIO E LUNGO TERMINE: l'ammontare dei crediti realizzabili può essere limitato esclusivamente al credito vantato nei confronti del Comune di Messina per un ammontare complessivo di € 254.105,88 così distinti:

    - Quanto ad € 108.272,54 , quale residuo credito per i servizi resi nell'anno 2008 e non ancora fatturate (su un totale determinato e stanziato dal Comune di Messina in complessive € 480.000,00 IVA compresa , con le riserve espresse dalla società Feluca in ordine a detta arbitraria determinazione - vedi note agli atti).

    - Quanto ad € 145.833,34 , quale residuo credito per i servizi resi e da rendere nell'anno 2009 e non ancora fatturate (su un totale determinato e stanziato dal Comune di Messina in complessive € 425.000,00 IVA

compresa , con le riserve espresse dalla società Feluca in ordine a detta arbitraria determinazione - vedi note agli atti).

- Per quanto attiene ai crediti d'imposta verso la Regione Siciliana rispettivamente di € 80.872,19 derivante dai benefici previsti dalla L.R. 30/97 e di € 140.286,74 derivanti dai benefici previsti dalla L.R. 85/95 e così per complessive € 221.158,93 , si precisa che malgrado le attestazioni rilasciate dal consulente del lavoro dott. Enrico Spicuzza circa la reale sussistenza dei predetti crediti che ha consentito la relativa esposizione nei vari bilanci sociali, allo stato non è possibile attestare ne la certezza ne il grado di esigibilità degli stessi. Ovviamente, se dovesse essere provata la sussistenza dei crediti in parola , gli stessi potrebbero essere utilizzati come mezzi di pagamento nei confronti dell'Erario e di Enti Previdenziali.

- Una nota a parte va espressa alla voce SERIT SICILIA C/DEPOSITI pari ad € 80.923,15 , derivante dalle trattenute del quinto dell'ammontare complessivo degli stipendi corrisposti a fronte di mandati del Comune di Messina , emessi a favore della società , ed operate da Equitalia S.p.A. . La somma in questione è parte residua del totale di € 121.798,82 complessivamente trattenuto da Equitalia S.p.A. , per la quale si è in attesa della specifica delle imputazioni a deconto della posizione debitoria complessiva nei confronti dell'Erario e degli Enti Previdenziali ed Assicurativi.

- Infine per quanto riguarda tutte le altre voci dell'attivo non commentate in precedenza , non hanno alcuna rilevanza pratica rivestendo carattere di transitorietà o inesigibilità.

RIEPILOGO ATTIVO REALIZZABILE

CREDITI CERTI:

CREDITO V/COMUNE DI MESSINA	€	254.105,88
CREDITO V/ EQUITALIA (da compensare con la posizione debitoria)	€	80.923,15
TOTALE	€	335.029,03

CREDITI DI DUBBIO REALIZZO:

CREDITI V/REGIONE SICILIA	€ 221.158,93

PASSIVO:

Per quanto riguarda le voci del passivo qui di seguito vengono esposte dettagliatamente con la suddivisione tra chirografari e privilegiati:

A) CREDITORI CHIROGRAFARI :

FORNITORI	€ 198.189,07
BANCHE	€ 1.060,18
CREDITORI DIVERSI:	
DEBITI V/INTERMEDIA (VEDI COMUNE / PROVINCIA)	€ 193.570,07
DEBITI V/ EX AMMINISTRATORI	€ 55.899,96
TOTALE	**€ 448.719,28**

B) CREDITORI PRIVILEGIATI:

FONDO PER IMPOSTE (SANZIONI ED ACCESSORI SU IMPOSTE)	€ 56.484,62
COLLEGIO SINDACALE	€ 99.261,73
ALTRI PROFESSIONISTI	€ 9.500,00
DEBITI V/DIPENDENTI	€ 185.711,66
(stipendi relativi alle mensilità da settembre a dicembre 2008, tredicesima e conguagli + stipendi da giugno a settembre 2009)	
DEBITI V/ORGANI SINDACALI	€ 3.201,22
DEBITI/INPS, INAIL ED ONERI SOCIALI CDA	€ 151.183,36
DEBITI V/ERARIO	€ 182.423,49
DEBITI PER FITTO LOCALI	€ 16.588,71
DEBITI V/SERIT (TARSU)	€ 489,00
TOTALE	**€ 704.843,79**

C) ALTRI CREDITORI PRIVILEGIATI:

1) DIPENDENTI PER TFR	€ 131.841,60
2) DIPENDENTI PER TFR DESTINATO A FONDI PRIVATI	€ 13.998,08
TOTALE	**€ 145.839,68**

TOTALE GENERALE PASSIVITÀ DA ELIMINARE (A+B+C1)	**€ 1.167.560,55**

Nota: il debito nei confronti dei dipendenti per TFR maturato (di € 131.841,60) pur essendo certo il suo ammontare non è da ricomprendere tra le passività da liquidare in sede concordataria stante il presupposto della continuazione dell'attività aziendale.

DEBITI V/SOCI IN C/FUTURO AUMENTO CAPITALE SOCIALE € 69.719,40

Nota: tale voce non è da ricomprendere nelle passività in quanto per sua destinazione specifica va riclassificata nell'area del netto patrimoniale come fondo di riserva . Più precisamente trattasi di quanto versato dal Comune di Messina .

Quindi, di seguito, si riportano i relativi importi dovuti ai creditori secondo la classificazione effettuata nonché gli importi da corrispondere agli stessi secondo le percentuali concordatarie offerte, e , infine , il fabbisogno complessivo necessario per la esecuzione del Concordato.

CREDITORI PRIVILEGIATI				
CLASSE A1 : CREDITORI PRIVILEGIATI PER STIPENDI CON RICONOSCIMENTO DEL 100% DEL CREDITO				
	DESCRIZIONE	DEBITO		
1	DEBITI V/ DIPENDENTI	185.711,66		
2	DEBITI TFR V/ FONDI	13.998,08		
3	DEBITI V/ORGANI SINDACALI	3.201,22		
	TOTALE	202.910,96		

CLASSE A2: CREDITORI PRIVILEGIATI ERARIO + ENTI PREVIDENZIALI CON RICONOSCIMENTO DEL 100% DEL CREDITO			
	DESCRIZIONE	DEBITO	NOTA
	FONDO IMPOSTE (per sanzioni ed accessori)	56.484,62	Vedi Credito v/Regione Sicilia di € 140286,74 ed € 80872,19. Da compensare con la posizione debitoria se accertata la reale sussistenza del credito.
	DEBITI VERSO ERARIO PER RITENUTE	56.049,45	
	DEBITI VERSO ERARIO PER RITENUTE DI LAV.	20.425,57	
	DEBITI VERSO ERARIO PER ALTRE.....	696,81	
	DEBITI VERSO ERARIO PER RIT.	4.263,86	
	ERARIO C/IRAP	3.749,00	
	IVA SOSPESA	240,02	
	ERARIO C/IVA	96.518,78	
	DEBITI PER IVA	480,00	
	DEBITI V/ INPS	141.624,39	
	DEBITI V/INPS CO.CO.CO.	2.859,84	
	DEBITI V/INAIL	933,33	
	DEBITI ONERI SOCIALI CDA	5.683,39	
	INPS DIREZIONE PROVINCIALE	82,41	
	DEBITI V/SERIT SPA - TARSU	489,00	
	DEB. PER FITTO LOCALI	16.588,71	
	TOTALE	407.169,18	

CLASSE A3: CREDITORI PRIVILEGIATI COLLEGIO SINDACALE (tale classe ha fatto espressa rinuncia al privilegio sul 50% del crdito vantato) PAGATI AL 50% DEL CREDITO VANTATO				
	DESCRIZIONE	DEBITO	PERCENTUALE CONCORDATARIA	NOTA
1	DEL POPOLO	32.071,43	16.035,72	Rinunzia preventiva al privilegio sul 50% del credito
2	VITO FRANCESCO	30.019,87	15.009,94	
3	ZACCONE DARIO	37.170,43	18.585,22	
	TOTALE	**99.261,73**	**49.630,87**	
CLASSE A4: CREDITORI PRIVILEGIATI ALTRI PROFESSIONISTI PAGATI AL100% DEL CREDITO VANTATO				
	DESCRIZIONE	DEBITO		
1	STUDIO NOTARILE CAMPAGNA	7.000,00		
2	NOTAIO MAIORANA BERNARDO	2.500,00		
	TOTALE	**9.500,00**		

CREDITORI CHIROGRAFARI				
CLASSE A: CREDITORI CHIROGRAFARI FORNITORI DI BENI E SERVIZI DA PAGARE NELLA PERCENTUALE DEL 20%				
	DESCRIZIONE	DEBITO	PERCENTUALE CONCORDATARIA	
1	EDITORIALE CENTONOVE SRL	2.204,21	440,84	
2	EDS LAN S.P.A.	254,15	50,83	
3	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	1.591,80	318,36	
4	ENEL ENERGIA	1.831,82	366,36	
4	ENGINERING TOURINTERNET SRL	12.000,00	2.400,00	
5	ERREBIAN SPA	741,05	148,21	
6	GENERAL BUSINESS COMPONENTS	31,40	6,28	
7	GENERAL FAST SERVICE DI MIGALE	14,40	2,88	
8	GFS GENERAL FAST SERVICES SOC.	18,00	3,60	
9	INTEGRE' ITALIA SRL	4.239,79	847,96	
10	SOC.COOP. A.R.L. LAVORATORI	2.880,00	576,00	
11	LOGOS SOCIETA' COOPERATIVA	600,00	120,00	
12	LP SERVICE	144,00	28,80	
13	PUBLIKOMPASS SPA	107,88	21,58	
14	CLAUDIO QUATTROCCHI	234,00	46,80	
15	SDA EXPRESS COURIER SPA	26,00	5,20	
16	TELELEASING SPA	713,24	142,65	
17	TELECOM ITALIA SPA	98.909,45	19.781,89	
18	TELECOM ITALIA SPA	4.119,96	823,99	
19	AREA SINERGIE SAS	51.400,00	10.280,00	
20	DONAGGIO ADRIANO	1.631,50	326,30	
21	LA ROSA ROSARIO	1.150,00	230,00	
22	LOGOS SOCIETA' COOPERATIVA	6.500,00	1.300,00	
23	MALATINO ARISTOTELE	1.660,00	332,00	
24	PANUCCIO FRANCESCA	1.660,00	332,00	
25	RAFFA GIUSEPPE	1.440,00	288,00	
26	WIND	300,78	60,16	
27	DEBITI V/LIQUIDATORE	95,00	19,00	
28	CONDOMINIO	1.690,64	338,13	
	TOTALE	**198.189,07**	**39.637,81**	

CLASSE B: CREDITORI EX COMPONENTI DEL CDA PAGATI AL 5% DEL CREDITO VANTATO				
	DESCRIZIONE	DEBITO	PERCENTUALE CONCORDATARIA	
1	DEBITI V/CDA SIRACUSANO	19.601,44	980,07	
2	DEBITI V/CDA DE FRANCESCO	6.098,25	304,91	
3	DEBITI V/CDA ZUCCARELLO	25.408,49	1.270,42	
4	DEBITI V/CDA CALABRO'	2.049,32	102,47	
5	DEBITI V/CDA LUCCHESE	178,08	8,90	
6	DEBITI V/CDA MANGANARO	784,93	39,25	
7	DEBITI V/CDA CORVITTO	1.779,45	88,97	
	TOTALE	**55.899,96**	**2.795,00**	
CLASSE C: CREDITORE BANCHE PAGATI AL 20% DEL CREDITO VANTATO				
	DESCRIZIONE	DEBITO	PERCENTUALE CONCORDATARIA	
1	BANCO DI SICILIA 332511	57,50	11,50	
2	BANCO DI SICILIA 295105	1.002,68	200,54	
	TOTALE	**1.060,18**	**212,04**	
CLASSE D: CREDITORE EX PRIVILEGIATI PER LA QUOTA DI RINUNZIA AL PRIVILEGIO (collegio sindacale) DA PAGARE AL 20% DEL CREDITO VANTATO				
	DESCRIZIONE	DEBITO	PERCENTUALE CONCORDATARIA	
1	DEL POPOLO	16.035,72	3.207,14	
2	VITO FRANCESCO	15.009,94	3.001,99	
3	ZACCONE DARIO	18.585,22	3.717,04	
	TOTALE	**49.630,88**	**9.926,18**	

RIEPILOGO DEI PAGAMENTI DA EFFETTUARE PER IL RISANAMETO ED IN ESECUZIONE DEL PREVISTO CONCORDATO PREVENTIVO

AI CREDITORI PRIVILEGIATI:

CLASSE A1	€ 202.910,96
CLASSE A2	€ 407.169,18
CLASSE A3	€ 49.630,87
CLASSE A4	€ 9.500,00
TOTALE	**€ 669.211,01**

AI CREDITORI CHIROGRAFARI:

CLASSE A	€ 39.637,81
CLASSE B	€ 2.795,00
CLASSE C	€ 212,04

CLASSE D	€ 9.926,18
TOTALE	€ 52.571,03

SPESE DELLA PROCEDURA :

- Imposta di registro relativa alla sentenza di omologazione del concordato preventivo (3% su) Nota: (l'applicazione dell'imposta in misura proporzionale del 3% in luogo di quella fissa di € 168,00 è controversa stante il diverso orientamento tra l'Agenzia delle Entrate e la giurisprudenza anche della cassazione)		€ 30.000,00
- Compensi al Commissario Giudiziale - Esperto - Compenso al liquidatore	presumibili	€ 150.000,00
- Importo per l'acquisizione delle azioni della Curatela Fallimento Intermedia		€ 80.000,00
TOTALE SPESE DI PROCEDURA		€ 260.000,00

RIEPILOGO FABBISOGNO

AI CREDITORI PRIVILEGIATI:	€ 669.211,01
AI CREDITORI CHIROGRAFARI:	€ 52.571,03
SPESE DELLA PROCEDURA :	€ 260.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 981.792,04

FONTI DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

SOMME RIVENIENTI DA ATTIVO REALIZZABILE

(vedi pagg. 5 e 6)

CREDITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	€ 254.105,88
SERIT SICILIA C/DEPOSITI	€ 80.923,15
TOTALE	€ 335.029,03

SOMME DA APPORTARE DA PARTE DI COMUNE DI MESSINA E PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA	€ 646.763,01
TOTALE A PAREGGIO	€ 981.792,04

2

FELUCA

Passivo

a) Creditori chirografari

Voce	Importo
Fornitori	298.173
Banche	1.003,48
Intermedia	193.570,07
Debiti vs ex-amministratori	61.583,35
Fornitori fatture da ricevere	54.441,50
Fitti passivi	16.991,11
Condominio is.304	1.690,64
TOTALE CREDITORI CHIROGRAFARI	**627.453,15**

b) Creditori privilegiati

Voce	Importo
Collegio sindacale	104.187,85
Professionisti	14.517,22
INPS per co.co.co.	7.125
INAIL	1.030,71
TFR	149.002,36
TFR vs fondi di previdenza	22.002,71
Erario per imposte maturate ante liquidazione	148.681,92
Fondo per imposte (sanzioni accessorie stimate)	55.891,33
Debiti vs OO.SS.	4.899,34
TOTALE CREDITORI PRIVILEGIATI	**507.338,44**

ATTIVO

a) Crediti

Voce	Importo
Crediti vs comune di Messina	1.442,08
Protezione civile per fatture da emettere	8.500
IRAP c/acconti	4.557
ERARIO c/IVA	14.421,22
Banche c/c	23.210,74
TOTALE CREDITI	**52.131,04**

b) Crediti dubbi

Voce	Importo
Crediti vs regione siciliana	221.158,93
TOTALE CREDITI DUBBI	**221.158,93**

N.B.: L'importo di € 646.763,01 necessario per la esecuzione del concordato potrebbe essere diminuito di € 221.158,93 qualora venisse riconosciuto da parte della Regione Siciliana il credito già commentato precedentemente.

Una volta eseguito il concordato, sarà possibile revocare lo stato di liquidazione della società con apposita assemblea straordinaria, utilizzando le somme anticipate dagli Enti interessati e le relative economie realizzate dalla falcidia dei debiti in sede concordataria (sopravvenienze attive fiscalmente non tassabili), per eliminare tutte le perdite accumulate, riportando così in bonis la società.

Una ulteriore operazione sarà costituita dalla modifica della forma giuridica della società da società per azioni a società a responsabilità limitata, il che consentirà una notevole economia dei costi di gestione e controllo, con la nomina di un Amministratore Unico e di un unico revisore dei conti (ove necessario).

Alla data di stesura del presente piano di risanamento non risultano ancora ricevute da parte del Curatore della Fallita Intermedia le proposte di acquisto delle azioni da parte del Comune di Messina e della Provincia Regionale di Messina , mentre risultano riattivati, sia pure con inevitabili ritardi burocratici, i collegamenti relativi al servizio.

Un'ultima indispensabile notazione va fatta in riferimento alla avvenuta impossibilità di attuare sin dal 2009 l'accordo ipotizzato per la fornitura di servizi anche alla Provincia Regionale di Messina , il che avrebbe consentito la realizzazione di notevoli economie di spesa per il Comune di Messina e la totale copertura dei costi di gestione della Feluca S.p.A. evitando così il verificarsi di una ulteriore perdita d'esercizio .

Ciò importerà inevitabilmente che, così come determinato nel Piano dei Servizi per l'anno 2009 che con separata nota si rassegna al Comune di Messina , un incremento degli stanziamenti già operati nel bilancio previsionale del 2009, nella misura pari alla differenza tra quanto previsto e l'effettivo fabbisogno, mediante adozione di opportune variazioni sul predetto bilancio.

Soltanto a partire dal 2010 e verificatesi tutte le condizioni previste e descritte sarà possibile ipotizzare una equa ripartizione dei costi di gestione tra i due Enti interessati.

Tanto il sottoscritto rassegna per le conseguenti determinazioni e , dichiarandosi a disposizione per ogni eventuale chiarimento, porge .

Distinti saluti

Messina lì 11/11/2009

Il Liquidatore

Dott. Domenico Santamaura

fermo restando di volta in volta di poter avviare le procedure ipotizzate per risolvere le difficoltà di Feluca, evidenzia la necessità che venga posto un termine ultimativo e breve ai due Enti per poter approntare il progetto di costituzione della nuova società e della definizione dell'intero impianto economico-finanziario prevedendo altrimenti di attivare tutte le conseguenti azioni sia per quanto riguarda il ~~[illegible]~~ recupero del credito vantato dal fallimento Intermedia sia per quanto riguarda ~~l'opportunità di tutelare i crediti~~ la situazione finanziaria debitoria di Feluca.

Il G.d.

preso atto di quanto sopra rinvia all'udienza del 11/3/2011 ore 16,30 con espresso avvertimento che in mancanza della delibera di ~~costituzione della NewCo~~ costituzione della NewCo valuterà l'opportunità di

assumere le conseguenti determinazioni a tutela dei creditori della società fallimentare e della integrità patrimoniale della Filuca Spa.
Rappresenta infatti che non saranno concessi ulteriori differimenti.

il Gd

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Grazia Sofia

ALLEGATO "B"

FONDAZIONE
"FAMIGLIA PICCOLO DI CALANOVELLA"
CAPO D'ORLANDO

****

BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31/12/2009

****

Ente Morale D.P.R. n.201 del 27/03/1972 C.F.: 00343050837
Museo – Parco di Villa Piccolo 98071 Capo d'Orlando (ME) - Telefax: 0941 957029
www.fondazionepiccolo.it
e-mail: info@fondazionepiccolo.it

Fondazione "Famiglia Piccolo di Calanovella"
Bilancio Consuntivo al 31.12.2009

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'	Anno 2009	Anno 2008
1) Immobilizzazioni materiali		
- Terreni		
fondo Piana	21.580,00	54.262,00
fondo Piana Porti	150.697,00	150.697,00
	172.277,00	204.959,00
- Fabbricati		
fabbricati urbani	269.104,00	269.104,00
cappella cimitero	32.280,00	32.280,00
box lamiera zincata	5.007,00	5.007,00
	306.391,00	306.391,00
- Investimento POR SICILIA 00/06		
opere murarie inv.POR	206.853,00	410.120,00
gazebo inv.POR SICILIA	72.630,00	144.000,00
impianti specif.inv.POR	65.367,00	129.600,00
attrezz.e arredi inv.POR	17.552,00	34.800,00
mobili d'ufficio inv.POR	3.000,00	5.947,00
macchine d'ufficio inv.POR	11.122,00	22.051,00
software inv.POR	4.036,00	8.002,00
progettaz. e studi inv.POR	19.272,00	38.211,00
	399.832,00	792.731,00
- impianti e macchinari		
impianti specifici	900,00	900,00
impianto telefonico	1.149,00	1.149,00
impianti generici	6.960,00	
	9.009,00	2.049,00
- attrezzatura		
attrezzatura varia e minuta	1.090,00	1.090,00
motozzappatrice	1.395,00	1.395,00
decespugliatore	346,00	346,00
tosaprato	852,00	852,00
scaric. rete e stabilizzatore	670,00	670,00
impianto di registrazione	103,00	103,00
beni mobili	14.884,00	14.884,00
mobili e arredi	15.332,00	5.636,00
tav. sedia macch. scriv. elettr.	1.188,00	1.188,00
frigo	119,00	119,00
macch.d'ufficio elettromecc.	1.389,00	1.389,00
appar.radiomobile ded.50%	129,00	129,00
calcolatrice	119,00	119,00
fax	413,00	413,00
fotocopiatore	1.369,00	1.369,00
macchina fotografica	196,00	196,00
computer portatile	1.569,00	1.569,00
automezzi	4.387,00	4.387,00
mobili e macch.ord.ufficio	3.264,00	
	48.814,00	35.854,00
Sub totale 1	**936.323,00**	**1.341.984,00**

		Anno 2009	Anno 2008
2) Partecipazioni			
- partecipazione PRO.GE.TA. SpA		310,00	310,00
	Sub totale 2	**310,00**	**310,00**
3) Depositi cauzionali			
- deposito cauzionale fornitore		1.313,00	1.313,00
	Sub totale 3	**1.313,00**	**1.313,00**
4) Crediti a lungo termine			
- crediti v/terzi			
indennità esproprio Sinagra		13.237,00	13.237,00
	Sub totale 4	**13.237,00**	**13.237,00**
5) Crediti a breve termine			
- clienti		1.202,00	602,00
		1.202,00	602,00
- crediti contributi da Enti			
Contrib.POR SICILIA 2000/06			196.454,00
Comune di Capo d'Orlando		50.000,00	50.000,00
Provincia Regionale di Messina		20.000,00	25.000,00
Regione Sicilia c/contributi		119.250,00	
		189.250,00	271.454,00
- Crediti vari			
Credito v/Erario		3,00	28,00
Erario c/Irpef mod.730		2.335,00	2.335,00
Erario c/eurotassa		232,00	232,00
Debitori diversi		2.200,00	
		4.770,00	2.595,00
	Sub totale 5	**195.222,00**	**274.651,00**
6) Disponibiltà liquide			
- disponibiltà cassa		782,00	35,00
		782,00	35,00
- depositi bancari e postali			
Banca Carige			3.424,00
Banco di Sicilia			-
Banca Sviluppo c/c			-
Banca Sviluppo c/dedicato POR			1.881,00
C/c postale		348,00	132,00
		348,00	5.437,00
	Sub totale 6	**1.130,00**	**5.472,00**
Totale attività		**1.147.535,00**	**1.636.967,00**
Perdita d'esercizio		53.016,00	160.529,00
Totale a pareggio		**1.200.551,00**	**1.797.496,00**

	Anno 2009	Anno 2008
PASSIVITA'		
1) Patrimonio		
- patrimonio netto	820.983,00	349.614,00
- contrib.c/cap.Minist.Finanze	30.580,00	30.580,00
- perdita d'eserc.prec.06-07-08	- 177.966,00	- 17.438,00
Sub totale 1	**673.597,00**	**362.756,00**
2) Fondi		
- fondo TFR		-
- fondo ammort.attrezz.	19.099,00	19.099,00
Sub totale 2	**19.099,00**	**19.099,00**
3) Debiti		
- debiti verso banche		
Banco di Sicilia	12.475,00	6.558,00
Banca Carige	5.432,00	
Banca Sviluppo	20.892,00	3.272,00
Banca Sviluppo c/antic.		141.965,00
	38.799,00	151.795,00
- debito verso banche l/term.		
mutuo agrario L.286/89		2.652,00
mutuo ipotecario Banca Sviluppo	371.082,00	388.802,00
	371.082,00	391.454,00
- debiti verso fornitori diversi	52.240,00	249.016,00
	52.240,00	249.016,00
- debiti tributari		
erario c/rit.lavoro autonomo	375,00	-
erario c/rit.lavoro dipendente	3.898,00	4.351,00
erario c/imposta sostitutiva TFR	3,00	3,00
	4.276,00	4.354,00
- debiti verso istituti previdenziali/assist.		
debiti verso INPS	3.732,00	3.628,00
debiti verso ENPAIA	4.666,00	6.050,00
debiti per int.passivi su contr.INPS		-
debiti verso INPS arretrati		-
debiti verso CAU-OTI-OTD	7.275,00	15.222,00
	15.673,00	24.900,00
- altri debiti		
dipendenti c/retribuzioni	1.111,00	1.406,00
amministratori c/comp.	6.444,00	33.027,00
debiti rimb.spese CDA	2.500,00	2.500,00
debiti sent.Commiss.Trib.	3.615,00	3.615,00
debiti conv.TUR	674,00	674,00
caparra vend.Fondo	10.000,00	160.000,00
	24.344,00	201.222,00
Sub totale 3	**506.414,00**	**1.022.741,00**
4) Ratei e risconti passivi		
- risconto pass.contr.POR SICILIA		392.900,00
		392.900,00
- ratei passivi	1.441,00	
	1.441,00	
Sub totale 4	**1.441,00**	**392.900,00**
Totale passività	**1.200.551,00**	**1.797.496,00**

RENDICONTO DI GESTIONE

ONERI

		Anno 2009	Anno 2008
1) Oneri delle attività istituzionali			
- costi specifici degli eventi:			
spese manifestazioni istituzionali		48.634,00	37.692,00
		48.634,00	37.692,00
- costi di funzionamento:			
materiali consumo c/acquisti		198,00	-
materiali e spese di pulizia		473,00	1.183,00
cancelleria e stampati		434,00	399,00
attrezzatura ADI		2.381,00	158,00
spese varie (sostent.cani)			188,00
		3.486,00	1.928,00
	Sub totale 1	**52.120,00**	**39.620,00**
2) Oneri delle attività accessorie			
- spese azienda agricola			
spese varie azienda agricola		1.456,00	1.204,00
	Sub totale 2	**1.456,00**	**1.204,00**
3) Oneri amministrativi e servizi			
- costi per servizi			
energia elettrica		2.731,00	3.986,00
gas		53,00	50,00
manut.macchine d'uff.		2.130,00	180,00
spese telefoniche e postali		3.544,00	3.483,00
carburanti		1.320,00	1.830,00
spese varie autovetture		1.753,00	1.837,00
manut. parco museo		3.442,00	3.038,00
assicurazioni Villa/Museo		812,00	2.660,00
spese legali e consulenze		4.035,00	3.551,00
servizi gestione dati		6.419,00	3.842,00
servizi gestione paghe		2.749,00	6.120,00
servizi amministrativi diversi		5.775,00	953,00
consulenza tecnica present.progetti			734,00
rimborso nota spese		1.811,00	1.689,00
	Sub totale 3	**36.574,00**	**33.953,00**
4) Oneri del personale			
- costi personale dipendente			
manodopera azienda agricola		11.534,00	24.334,00
retribuzioni personale amm.vo		63.722,00	55.292,00
retr.amm.vo arretr.05/08 verb.INPS			14.461,00
		75.256,00	94.087,00

		Anno 2009	Anno 2008
- oneri contributivi			
contributi INPS		14.103,00	15.956,00
contributi ENPAIA		7.600,00	8.742,00
contributi CAU		1.196,00	6.210,00
		22.899,00	30.908,00
- accantonamento indennità anzianità TFR dell'esercizio		928,00	1.471,00
		928,00	1.471,00
	Sub totale 4	**99.083,00**	**126.466,00**
5) Oneri finanziari			
- interessi passivi su c/c		2.974,00	4.881,00
- interessi passivi su c/anticipi		3.523,00	
- oneri bancari		438,00	519,00
- interessi di mora			-
- spese istrutt.mutuo			1.750,00
- interessi passivi su mutuo		24.134,00	17.564,00
	Sub totale 5	**31.069,00**	**24.714,00**
6) Oneri diversi di gestione			
- valori bollati		223,00	223,00
- multe e ammende		422,00	-
- imp.sost.mutuo ipot.			8.000,00
- spese rappresentanza		1.905,00	187,00
- tasse circol.auto		258,00	489,00
- abbuoni e arrot.passivi		4,00	4,00
- sopravv.passive		1.664,00	19.990,00
- int.pass.dilaz.pag.			320,00
	Sub totale 6	**4.476,00**	**29.213,00**
Totale costi		**224.778,00**	**255.170,00**

	Anno 2009	Anno 2008
PROVENTI		
1) Proventi delle attività istituzionali		
- corrispettivi per servizi erogati	8.324,00	2.894,00
- convenz.con enti pubb.(Comune Capo d'Orlando)		20.000,00
- altri proventi vari	9,00	-
Sub totale 1	**8.333,00**	**22.894,00**
2) Contributi ricevuti		
- contributo prov.reg.Messina	20.000,00	25.000,00
- contributi vari	10.050,00	24.822,00
- contributo reg.Sicilia	119.250,00	
Sub totale 2	**149.300,00**	**49.822,00**
3) Proventi da attività accessorie		
- proventi da azienda agricola	472,00	2.163,00
- contributi agricoli	2.862,00	-
Sub totale 3	**3.334,00**	**2.163,00**
4) Proventi finanziari ed immobiliari		
- interessi attivi c/c bancari	12,00	1.071,00
- canoni di locazioni attivi	10.672,00	12.428,00
Sub totale 4	**10.684,00**	**13.499,00**
5) Proventi straordinari		
- sopravvenienze attive	111,00	6.259,00
- arrotondamenti attivi		4,00
Sub totale 5	**111,00**	**6.263,00**
Totale proventi	**171.762,00**	**94.641,00**
Perdita di gestione	53.016,00	160.529,00
Totale a pareggio	**224.778,00**	**255.170,00**

ALLEGATO "C"

FONDAZIONE
"FAMIGLIA PICCOLO DI CALANOVELLA"
CAPO D'ORLANDO

****

RELAZIONE AL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31/12/2009

****

Ente Morale D.P.R. n.201 del 27/03/1972 C.F.: 00343050837
Museo – Parco di Villa Piccolo 98071 Capo d'Orlando (ME) - Telefax: 0941 957029
www.fondazionepiccolo.it
e-mail: info@fondazionepiccolo.it

FONDAZIONE "FAMIGLIA PICCOLO DI CALANOVELLA"

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2009

Il Bilancio Consuntivo al 31.12.2009 si chiude con un disavanzo di € 53.016,00, rilevato per differenza tra proventi ed oneri e riportato nell'attivo dello Stato Patrimoniale quale voce per assicurare il pareggio.

Già per la redazione del bilancio consuntivo degli anni scorsi si è modificata la struttura dello stesso, essendosi ritenuto necessario operare in analogia con quanto disposto per il bilancio delle società dal Codice Civile, per cui si rende necessario che il bilancio d'esercizio di una fondazione debba essere corredato dal presente documento, che contenga le seguenti informazioni:

1) Dati generali sulla Fondazione e sulla sua attività:

- La Fondazione è sorta quale Ente Morale con il D.P.R. n.201 del 27/03/1972;
- Pubblicazione D.P.R. n.201/1972: G.U.R.I. n.133 del 24/05/1972;
- Vigente Statuto del 13/07/2000, approvato con Decreto del Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali del 25/10/2000;
- Pubblicazione Decreto Ministero BB.CC. del 25/10/2000: G.U.R.I. n.272 del 21/11/2000;
- Organi statutari: il Presidente del Consiglio di Amministrazione (e legale rappresentante); il Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori dei Conti;
- Presidente e legale rappresentante: Prof. Carmelo Romeo, nato a San Lorenzo (RC) il 21/04/1943;
- Fini e compiti istituzionali: la Fondazione non ha scopo di lucro. Ha la finalità di incrementare l'attività culturale, con particolare riferimento alla letteratura ed all'arte, nonché alla sperimentazione, alle ricerche ed agli studi agrari;
- Notizie storiche: la Fondazione "Famiglia Piccolo di Calanovella" fu voluta per volontà testamentaria dal barone Casimiro Piccolo di Calanovella e dalla sorella Agata Giovanna;

- Consistenza dei beni:

  - Casa Museo di Villa Piccolo, già residenza di Giuseppe Tomasi di Lampedusa e del poeta Lucio Piccolo di Calanovella (vi sono conservati splendidi reperti storico-artistici);
  - Centro convegni da duecento posti più spazi espositivi per mostre di pitture e fotografiche;
  - Cimitero monumentale, con tombe in marmo, dei cani di famiglia;
  - Parco orto botanico di Villa Piccolo di 21 ha. con piante estremamente rare;
  - Nel Parco, la Fondazione ha ristrutturato dei vecchi locali dove ospita gratuitamente da più decenni un centro di riabilitazione attualmente gestito dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina.

- Attività:

  - 60/80 iniziative ca. all'anno, tra concerti, convegni, incontri – dibattiti, mostre (anche fuori sede) e presentazioni editoriali. Il parco museo è visitato ogni anno da migliaia di turisti, studenti ed appassionati dell'opera dei Piccolo di Calanovella e Tomasi di Lampedusa.

2) Per la esauriente descrizione delle attività/manifestazioni istituzionali e delle modalità concrete in cui esse sono state perseguite si rinvia all'apposito fascicolo allegato "Attività/Manifestazioni esercizio 2009".

3) I principi contabili applicati sono quei principi, inclusi i criteri, le procedure e i metodi di applicazione, derivanti dai documenti contabili dei dottori commercialisti.

<u>Costi storici:</u>

Tutte le registrazioni sono state compiute tenendo conto del valore dell'operazione al momento in cui la stessa è stata effettuata, per cui deriva la certezza e l'affidabilità del sistema adottato.

Ipotesi di funzionamento

Tutto il sistema contabile è impostato per registrare le informazioni supponendo una durata indefinita della Fondazione.

Sistema per competenza

La registrazione delle operazioni avviene nel momento in cui si ha il consumo o la creazione di risorse economiche, fornendo così una realtà più completa e dettagliata dell'attività della Fondazione.

4) Analisi della composizione delle principali voci del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.

La tipologia dei proventi della Fondazione risulta significativamente univoca, essendo composta per la quasi totalità dai contributi ricevuti dalle Istituzioni nazionali, regionali, provinciali e comunali.

Anche nel corso dell'esercizio 2009 sono venuti meno per cassa i contributi dell'Ass. Reg. BB.CC.AA., assegnati con L.R. n° 51/95 (tabella "h" della Finanziaria R.S.), difatti in base alla legge finanziaria 2008 è stato assegnato per l'esercizio in esame un contributo regionale di € 119.250,00 (ovvero € 477.000,00 da dividere tra 4 Enti/Associazioni). Il contributo imputato per competenza in bilancio non è stato ancora incassato.

I contributi ottenuti dalla Provincia di Messina sono diminuiti da € 25.000,00 (es. 2008) ad € 20.000,00 (es. 2009).

Inoltre, non sono stati più ottenuti contributi dal Ministero dell'Economia e Finanze, ultimo contributo ottenuto da tale Ministero € 200.000,00, ottenuto per l'esercizio 2006.

Inoltre sono diminuiti i corrispettivi per i servizi erogati ed i contributi vari per le visite al Parco ed al Museo.

Gli oneri per spese sostenute per le manifestazioni istituzionali nell'anno 2009 si sono attestati su € 48.634,00, costi per servizi di € 36.574,00, i costi del personale, compresi tutti gli oneri contributivi, hanno inciso sulla gestione per € 99.083,00.

Gli oneri finanziari sono stati di € 31.069,00 e sono aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente nel quale sono stati sostenuti pari oneri per € 24.714,00.

La perdita della gestione è risultata pari ad € 53.016,00 notevolmente al di sotto rispetto a quella del precedente esercizio (€ 160.529,00).

Lo Stato Patrimoniale contiene nelle attività in particolare le classi:

- "Immobilizzazioni materiali", che accoglie i beni di proprietà della Fondazione (terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature) il cui valore complessivo ammonta ad € 936.323,00, l'importo risulta inferiore a quello dell'esercizio precedente (€ 1.341.984,00), in quanto sono stati decurtati dagli investimenti effettuati a fronte del progetto a valere sul POR SICILIA 2000/06 approvato con DDG n.5678 del 17.04.2007, per diretta imputazione, i contributi di € 392.900,00 già iscritti nel bilancio degli esercizi decorsi sotto al voce "risconti passivi". I contributi assegnati e riconosciuti sulla base del collaudo finale € 391.240,00, la differenza è stata eliminata quale economia di spesa (cfr art. 5 del D.D. n. 66/02 del 30/06/2009).

- "Crediti a lungo termine", che accoglie un credito per l'indennità di esproprio, effettuato dalla Provincia Regionale di Messina, di un terreno nel Comune di Sinagra, per un importo di € 13.237,00.

- "Crediti a breve termine", nei quali sono inseriti anche i saldi da doversi ricevere dagli Enti per i contributi relativi all'esercizio, per un totale complessivo di € 189.250,00.

- "Disponibilità liquide", che accoglie la disponibilità di cassa per € 782,00 e del c/c Banco Posta per € 348,00, per un totale di € 1.130,00.

Nelle passività risultano "fondi ammortamento" per € 19.099,00 e le seguenti posizioni debitorie:

- "Debiti verso fornitori" per € 52.240,00, ivi comprese le fatture per servizi prestati alla fondazione nell'anno 2009 ed ancora da pervenire alla data di chiusura del bilancio;

- "Debiti verso banche" per € 38.799,00 oltre ad € 371.082,00 per residuo mutuo ipotecario Banca Sviluppo;

- "Debiti verso istituti previdenziali" per € 15.673,00;

- "Debiti vari" per € 24.344,00, di cui € 10.000,00 per caparra su vendita terreno;

- "Debiti tributari" per € 4.276,00 comprendono le ritenute su compensi a dipendenti, imposta sostitutiva TFR e ritenute su compensi di lavoro autonomo.

- "Ratei passivi" per € 1.441,00 per interessi di competenza dell'esercizio su rate di mutuo aventi scadenza nel 2010.

- il "patrimonio netto" indicato in consistenza finale di € 673.597,00 al netto delle perdite degli esercizi 2006, 2007 e 2008 per complessivi € 177.966,00, è stato incrementato durante l'esercizio della somma di € 471.369,00 per maggior realizzo patrimoniale sulla vendita del terreno di € 471.369,00, già al netto delle spese tecniche sostenute per portare a buon fine la vendita stessa.

Verbale n. 39 del Collegio dei Revisori dei Conti

L'anno duemiladieci il giorno diciannove del mese di marzo (19/03/2010) alle ore 10:00, nella sede della Fondazione "Famiglia Piccolo di Calanovella" c/da Vina nel museo di Villa Piccolo a Capo d'Orlando (ME), si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del suddetto Ente.

Sono presenti i Signori:

- Dott. Antonino Bucolo, Revisore dei Conti Effettivo-Presidente;
- Dott. Vincenzo Luscari, Revisore dei Conti Effettivo;
- Dott. Alfio Seminara, Revisore dei Conti Effettivo;
- Dott.sa Donatella Mamì, Revisore dei Conti Supplente;
- Dott. Giovanni Cipriano, Revisore dei Conti Supplente.

Aperta la seduta il Presidente, Dott. Antonino Bucolo, con affetto e commozione ricorda l'amico Bent Parodi, Presidente della Fondazione, improvvisamente scomparso e traccia un breve profilo della sua nobile persona, nonché sull'impegno e devozione profusa durante il periodo della sua presidenza.

L'assemblea osserva un minuto di raccoglimento in memoria dello scomparso, affettuoso amico Bent Parodi.

Successivamente, i Revisori prendono visione della relazione sull'attività/manifestazioni svolte nell'anno 2009, esaminano la contabilità della Fondazione e riscontrano l'effettiva corrispondenza delle scritture contabili con i dati esposti nel Bilancio Consuntivo al 31/12/2009 (allegato "A") e nella Relazione al Bilancio Consuntivo al 31/12/2009 (allegato "B") che vengono uniti al presente verbale per farne parte integrante.

I Revisori, quindi, prendono in esame il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010 (allegato "C") che viene allegato al presente verbale per farne parte integrante.

Il Collegio, constatata la difficoltà economica nella quale versa la Fondazione, sollecita il C.d.A. al reperimento di nuovi fondi e ad astenersi dall'effettuare investimenti in mancanza di disponibilità di cassa, cercando di rientrare dalle scoperture bancarie.

Considerato che dai controlli eseguiti non sono emersi situazioni di rilievo, rilevata la conformità delle voci del conto consuntivo in esame alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e riscontrata a campione, la conformità delle scritture contabili alla documentazione dei fatti di gestione, il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene di poter esprimere, alla unanimità, parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo al 31/12/2009 e del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2010.

Alle ore 11:45 viene sciolta la seduta del che il presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente

(Dott. Antonino Bucolo)

Il Revisore Effettivo

(Dott. Vincenzo Luscari)

Il Revisore Effettivo

(Dott. Alfio Seminara)

Il Revisore Supplente

(Dott.ssa Donatella Mamì)

Il Revisore Supplente

(Dott. Giovanni Cipriano)

QUARIT S.C.p.A.
Sede in Roma, Via della Mercede n. 42
Capitale sociale Euro 125.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Roma n. 114263 - R.E.A. n. 896730

Agli Enti Soci
Loro Sedi

Ai Componenti degli Organi Sociali
Loro indirizzi

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 30 aprile 2010 alle ore 7,30, in Roma presso la Sede sociale in via della Mercede, n. 42 e, occorrendo, per il giorno **28 maggio 2010**, in seconda convocazione, stesso luogo, **alle ore 12,30**, con il seguente:

Ordine del giorno

1. **Approvazione progetto di Bilancio al 31 dicembre 2009: delibere relative;**
2. **Rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti;**
3. **Rinnovo dell'incarico del Collegio Sindacale e del Controllo contabile.**

Le azioni devono essere depositate, presso le casse sociali o presso il Banco di Sicilia SpA – Unicredit Group, entro i temini di Statuto.

Il Presidente
(Dott. Marco Previti)

Roma, 14 aprile 2010

QUARIT
CONSORZIO ITALIANO ARTIGIANATO DI QUALITA'

Roma, 14 aprile 2010

Prot. n. 45/10

Agli Enti Soci

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Economia
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Partecipazioni e Liquidazioni
Via Notarbartolo, 17
90141 Palermo

Provincia Regionale di Messina
IV Dipartimento 1 UD 4 UO
Ufficio Programmazione Negoziata e
Partecipazioni Azionarie
Viale San Martino, 62
98123 - Messina

Oggetto: Convocazione Assemblea ordinaria.

In allegato alla presente si trasmette l'avviso di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, convocata ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale.

Inoltre, si trasmette la documentazione relativa al progetto di Bilancio 2009 (Relazione sulla Gestione, Bilancio d'Esercizio, Nota Integrativa, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione del Revisore Contabile).

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
(Dott. Salvatore Bonanno)

QUARIT®

CONSORZIO ITALIANO
ARTIGIANATO DI QUALITA'

- Bilancio al 31 dicembre 2009 -

Relazione sulla Gestione
Bilancio d'Esercizio
Nota Integrativa
Relazione del Revisore Contabile
Relazione del Collegio Sindacale

***** Bozza soggetta ad Approvazione *****

QUARIT S.C.P.A.

CONSORZIO ITALIANO ARTIGIANATO DI QUALITÀ

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

Relazione sulla Gestione ..... Pag 5

Bilancio d'Esercizio ..... " 7

Nota Integrativa ..... " 27

Relazione del Revisore Contabile ..... " 49

Relazione del Collegio Sindacale ..... " 53

- Bilancio al 31 dicembre 2009 -

Relazione sulla Gestione

***** Bozza soggetta ad Approvazione *****

QUARIT.

CONSORZIO ITALIANO ARTIGIANATO DI QUALITA'

QUARIT S.C.p.A.

Sede in Roma - Via della Mercede, 42
Registro delle Imprese di Roma - C. F. n. 10083100155
R.E.A. n. 896730 - Capitale Sociale Euro 125.000,00 i.v.

* * * * *

RELAZIONE SULLA GESTIONE
sul Bilancio al 31 dicembre 2009

Signori Azionisti,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile, come modificate dal Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Tale Bilancio d'esercizio chiude con un utile d'esercizio di € 3.471,00, al netto delle imposte di competenza ammontanti a € 10.788,00 e di benefici per imposte anticipate per € 172,00, dopo avere effettuato ammortamenti per € 8.240,00, svalutazioni per € 350,00 e accantonamenti per € 553,00: tale risultato testimonia il raggiunto equilibrio economico dopo la perdita del 2008.

Il Bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (espresse in Euro):

STATO PATRIMONIALE	31.12.2009	%	31.12.2008	%
Attività	545.325	100,0	466.243	100,0
Passività	300.496	55,1	224.884	48,2
Patrimonio Netto	244.829	44,9	241.359	51,8

CONTO ECONOMICO	Anno 2009	%	Anno 2008	%
Valore della produzione	331.491	100,0	380.108	100,0
Costi della produzione	(313.529)	(94,6)	(405.009)	(106,6)
Valore netto produzione	17.962	5,4	(24.901)	(6,6)
Gestione finanziaria	(3.795)	(1,2)	(10.974)	(2,8)
Proventi (oneri) straordinari	20	0,1	5.379	1,4
Reddito ante imposte	14.187	4,3	(30.496)	(8,0)
Imposte sul reddito	10.716	(3,2)	1.374	0,3
Utile (perdita) d'esercizio	3.471	1,1	(29.122)	(7,7)

Nel corso dell'esercizio 2009 la Società consortile ha svolto l'attività di promozione, tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico e di qualità in linea con la *mission* prevista dallo Statuto sociale.

In questo periodo, anche se in misura alquanto ridotta, la Società ha operato per mantenere il proprio ruolo di soggetto specializzato nell'assistenza alle Imprese per la realizzazione di azioni di promozione e di internazionalizzazione rivolte alle PMI, in particolare per ciò che concerne la partecipazione ad eventi fieristici e l'organizzazione e la gestione di missioni operative e commerciali.

Come per gli anni precedenti, la gestione del Consorzio è stata prioritariamente orientata alla realizzazione di alcune specifiche iniziative di promozione, focalizzate nel 2009 sull'area-mercato degli Stati Uniti, in linea con le risorse economiche disponibili, derivanti dalle quote annuali. La ridotta attività nell'anno in argomento, peraltro, è la conseguenza immediata e diretta della fase di transizione in corso, prodotta dall'avvio di un articolato dibattito in merito alla riorganizzazione delle partecipazioni societarie possedute dagli Enti Soci, che finora non ha comunque comportato definitive determinazioni, anche di natura legislativa, per ciò che riguarda, in modo particolare, le partecipazioni societarie della Regione Siciliana.

La situazione di incertezza determinatasi, che si protrae da quasi due anni, non ha consentito, pertanto, di avviare azioni di ampio respiro miranti ad un maggiore sviluppo delle attività della Società e al consolidamento e all'espansione delle posizioni acquisite negli ultimi anni.

Inoltre, l'Assemblea dei Soci non ha ancora provveduto al rinnovo degli Organi sociali, già in scadenza dal 2008, e ha anche omesso di fornire gli indirizzi strategici ai quali uniformare l'attività sociale.

Ciononostante, la Società ha attuato alcune iniziative di carattere internazionale, confermando la dinamicità e la flessibilità della propria organizzazione interna, che è stata strutturata per operare sul modello "a progetto", nell'ottica del contenimento dei costi derivante da una oggettiva condizione di elevata contrazione dei volumi. In tale prospettiva, il Consiglio di Amministrazione ha altresì ridotto del 10% i compensi previsti per gli Amministratori.

Il Bilancio in commento è comunque improntato a valori e a valutazioni in continuità aziendale, considerando congiunturale, per quanto sopra illustrato, l'attuale fase di ridimensionamento dell'operatività, in coerenza con le finalità sociali.

Al fine di poter meglio illustrare l'attività di gestione svolta durante l'anno 2009, si ritiene opportuno dare prioritariamente conto dei più significativi fatti aziendali, che hanno caratterizzato l'andamento della Società.

Il programma di attività per il 2009

Durante l'esercizio in argomento, alla luce della situazione precedentemente descritta, il Consiglio di Amministrazione ha operato per portare a compimento alcune delle azioni già intraprese nel corso dell'anno precedente e per consolidare le partnership avviate negli anni passati con alcuni soggetti esteri, tentando di mantenere inalterati gli obiettivi strategici.

Inoltre, sono stati predisposti alcuni progetti per rispondere agli inviti (bandi) formulati da Enti pubblici per partecipare a procedure di selezione ad evidenza pubblica, sia nel caso di procedure ristrette, che nel caso di procedure aperte.

Tali attività sono state condotte dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di una complessiva azione che ha teso, in ogni caso, a dimensionare e a limitare il più possibile i costi societari.

In sintesi, l'azione degli Amministratori si è focalizzata nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Completamento di progetti e azioni già avviati nei precedenti esercizi;
2. Partecipazione a gare d'appalto per la fornitura di servizi quali partecipazioni a fiere, azioni di marketing territoriale e di internazionalizzazione d'impresa, organizzazione di missioni commerciali;
3. Consolidamento di partnership con soggetti esteri;
4. Organizzazione di partecipazioni collettive di Imprese Artigiane ad eventi fieristici e a manifestazioni di settore a livello internazionale;
5. Predisposizione di progetti di promozione e di marketing internazionale destinati al finanziamento da parte di Enti pubblici (ad es. attraverso i programmi promozionali regionali);

Sia pure nelle condizioni date, i suddetti obiettivi sono stati raggiunti, contando soltanto sulle risorse economiche derivanti dalle quote degli Enti Soci, anche grazie alla consolidata capacità di progettazione interna, che ha consentito all'organizzazione societaria di potere predisporre i progetti, le offerte tecniche e i piani operativi necessari.

ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2009

Nel corso dell'anno 2009, il Consorzio QUARIT ha realizzato alcune iniziative di promozione, in continuità con quanto attuato nel precedente esercizio, puntando in particolare sull'area-mercato degli Stati Uniti.

Le attività svolte hanno riguardato, nello specifico, la partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello internazionale destinate alle Imprese Artigiane e il consolidamento di rapporti di partnership già avviati negli anni precedenti.

Inoltre, sono state progettate altre iniziative, che state portate avanti di concerto con partner esteri, al fine di ampliare la tipologia di servizi da offrire alle Imprese Artigiane e alle PMI del settore agroalimentare.

Accordo per la Manifestazione "Italian Expo"

Facendo seguito alle azioni realizzate a partire sin dal 2006 nell'ambito del **"Progetto Paese Stati Uniti"**, il QUARIT ha da tempo consolidato la propria presenza negli USA attraverso accordi di partnership con l'Italian American Chamber of Commerce of Midwest di Chicago e la Italy-America Chamber of Commerce of Texas di Houston, nonché attraverso le partecipazioni alla manifestazione **"Italian Expo"**.

Nel corso del 2009 è stato anche raggiunto un accordo con l'Italian American Chamber of Commerce of Midwest di Chicago e Cook Italy Foundation, per garantire al QUARIT e anche agli Enti Soci di partecipare, a condizioni particolarmente vantaggiose, alle edizioni dell'**Italian Expo di Chicago** per il biennio 2010/2011. L'accordo prevede la possibilità di usufruire gratuitamente di un'area di 300mq, che può essere utilizzata direttamente dal Consorzio o messa a disposizione degli Enti Soci. Il costo medio di mercato per l'acquisto dell'area espositiva è di circa 100,00 euro al mq.

L'**Italian Expo** è un salone espositivo di tre giorni concepito per promuovere l'eccellenza dello Stile Italiano nel **Midwest** e in **Texas**, in due location strategiche situate a **Chicago**, la più grande città dell'Illinois, che oggi si attesta quale secondo polo finanziario degli USA, e a **Houston**, quarta città degli Stati Uniti.

La manifestazione rappresenta un significativo momento per la promozione del Made in Italy al pubblico di distributori ed importatori ed è espressamente dedicata ai settori maggiormente trainanti quali moda, auto, artigianato e agroalimentare. Al Salone partecipano le più importanti marche italiane già presenti nelle due aree degli USA o che intendono penetrare nel mercato americano. Inoltre, all'evento di Chicago è abbinata una serata di gala, con circa 700 invitati che rappresentano le Istituzioni italiane e americane dell'Illinois e gli operatori economici coinvolti nell'iniziativa.

Partecipazione a "Italian Style" – Houston, 25-27 settembre 2009

Per l'edizione 2009 del Festival "Italian Style Houston", il Quarit ha curato la presenza collettiva di cinque Imprese Artigiane siciliane dei settori della ceramica artistica, della gioielleria, della vetreria d'arte e dell'alta moda.

La manifestazione, organizzata dall'Italy-America Chamber of Commerce of Texas, si è tenuta dal 25 al 27 settembre presso il George Brown Convention Center di Houston.

Durante i tre giorni di apertura, il Salone ha riscosso uno straordinario successo di pubblico con circa 21.000 presenze, di cui circa 15.000 visitatori paganti.

Il vasto interesse riscosso dalla manifestazione e i risultati ottenuti dalle imprese siciliane, con ottime opportunità di business riscontrate, hanno determinato la conferma di una presenza collettiva anche per l'edizione 2010, che si terrà dal 21 al 23 maggio.

Bandi di gara per il "Progetto Paese Canada" e il "Progetto Paese EAU"

Nel mese di febbraio del 2009 sono state predisposte le offerte tecniche per partecipare ai bandi di gara per l'affidamento dei servizi logistico-operativi finalizzati alla realizzazione del progetto Missione Incoming Canada e del progetto Missione Incoming Emirati Arabi Uniti, relativi alla sottomisura 6.06a – Azione A2 – Progetto Paese, del P.O.R. Sicilia 2000-2006.

I progetti sono stati presentati in A.T.I. con società italiane e in partenariato con soggetti stranieri (Italian Chamber of Commerce in Canada – West di Vancouver e con Sistema Italia di Abu Dhabi e ROIS Business Management and Marketing di Dubai).

Piattaforma logistica negli USA

Tra la fine del 2009 e gli inizi del 2010 è stato avviato il progetto per la realizzazione di una "Piattaforma logistica" negli USA, in accordo con l'Italian American Chamber of Commerce of Midwest di Chicago e un importante distributore locale del settore agroalimentare.

Il progetto, al quale hanno manifestato la volontà di aderire primarie catene statunitensi della GDO, prevede la disponibilità di un'area di stoccaggio presso il distributore locale. Le Imprese siciliane interessate potranno inviare i propri prodotti direttamente negli USA e disporre di un servizio che consente di abbattere i costi di trasporto, di importazione e di movimentazione.

Inoltre, le Imprese potranno usufruire di un supporto commerciale attraverso il distributore o stipulare accordi diretti con i rivenditori finali.

Altre Attività

Convention mondiali Camere di Commercio italiane all'estero

Al fine di consolidare e ampliare i rapporti di partnership, è stata assicurata la partecipazione al "X Meeting dei Segretari Generali delle Camere di Commercio Italiane all'Estero", che si è svolto a Caserta dal 4 al 9 luglio 2009, e alla "18a Convention Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero", che si è svolta a Salerno dal 24 al 28 ottobre 2009.

Certificazione di Qualità

Nel 2009 è venuta a scadenza la Certificazione del Sistema di Gestione di Qualità "per la progettazione e realizzazione dei servizi di promozione", ottenuta nel 2006.

Il 29 ottobre 2009 si è svolta la verifica triennale, al termine della quale è stata confermata la validità del Sistema per il prossimo triennio. Il 4 novembre 2009 l'Ente Certiquality ha emesso il nuovo Certificato UNI EN ISO 9001: la prossima verifica annuale è prevista per novembre 2010.

Il mantenimento della Certificazione consente al Consorzio di ottenere diversi vantaggi in termini di miglioramento e ottimizzazione dei processi di gestione delle sue attività. Inoltre, la Certificazione permette di partecipare ai bandi di gara che normalmente prevedono, quale requisito essenziale, il possesso di tale attestazione.

Il Sistema sviluppato consente di tener traccia di tutte le attività e di poter effettuare dei riesami periodici al fine di monitorare l'andamento dell'intera attività, sia in termini di *performance* che nel raggiungimento degli obiettivi, nonché di misurare, in maniera precisa, il livello di soddisfazione della propria utenza.

Il sig. Carmelo Cutuli, dipendente della Società, è stato confermato Responsabile del Sistema Qualità (RSQ), anche per l'anno 2009.

Attività in materia di sicurezza sul lavoro

Per quanto concerne l'adeguamento alla normativa in materia di sicurezza sul lavoro, la Società ha provveduto, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, ad adeguare e aggiornare con data certa (15 maggio 2009) il Documento di Valutazione Rischi (DVR) e ad inviare le relative comunicazioni agli Enti preposti.

Inoltre, come previsto dalla legge, sono state effettuate, in data 27 aprile 2009, le elezioni interne per la nomina del Responsabile della sicurezza dei lavoratori, che hanno avuto come esito la designazione del dipendente sig. Carmelo Cutuli.

Sia il dipendente designato Responsabile dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) che il Responsabile del sistema di prevenzione e protezione (RSPP), hanno ricevuto adeguata formazione, per il rispettivo ambito di competenza, fruendo di alcune giornate di formazione e conseguendo il relativo Attestato di frequenza, al termine della prova d'esame.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E FISCALE

Da diversi esercizi, la situazione economica e finanziaria della Società è stata mantenuta, nel complesso, in sostanziale equilibrio.

Come già segnalato lo scorso anno, anche per quanto riguarda l'anno in argomento, il risultato dell'esercizio è il frutto della situazione di transizione, che si è determinata in relazione alle decisioni in materia di riorganizzazione delle società partecipate, che saranno assunte dagli Enti Soci e che ha portato ad un notevole rallentamento delle attività, incidendo pesantemente sul fronte dei ricavi.

Nel corso dell'anno, inoltre, la società ha dovuto fare ricorso all'indebitamento bancario per anticipare finanziariamente gli esborsi di denaro verso i fornitori, in attesa delle quote annuale degli Enti Soci che, anche per il 2009, sono state versate con notevole ritardo tra il mese di dicembre 2009 e il mese di febbraio 2010.

Tale condizione, ha comportato un'esposizione verso le banche con conseguenti costi per interessi passivi e commissioni correlate.

Situazione dei crediti

Per quanto concerne i crediti, la situazione risulta nel complesso ben gestibile e rientra nella naturale fisiologia dei tempi e delle prassi commerciali di incasso.

L'unico credito significativo che si può segnalare, tuttora non riscosso per questioni meramente burocratiche, è quello vantato nei confronti dell'Ente Socio Provincia di Messina, a titolo di contributo annuale per l'anno 2007 e per l'anno 2009.

Anche per il corrente esercizio, l'unica voce incerta da segnalare, riguarda il credito verso l'ex-presidente Di Natale, nei cui confronti, a seguito dell'azione di responsabilità avviata su conforme deliberato degli Azionisti, come di seguito dettagliato.

Situazione debitoria

Con riguardo alle situazioni debitorie non si segnalano posizioni di rilievo, in quanto tutti i fornitori risultano, al momento, soddisfatti con regolarità.

Contenzioso

Azione di responsabilità verso l'ex presidente Di Natale

Il contenzioso instaurato nei confronti dell'ex-presidente Angelo Di Natale, in seguito all'azione di responsabilità deliberata dall'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2002, è proseguito anche nell'anno in esame.

La sentenza di primo grado emessa dal Tribunale Civile di Roma, depositata il 26 luglio 2005, ha accolto pienamente le richieste avanzate dal Consorzio ed ha sancito la condanna del Di Natale al pagamento di complessivi € 207.994,90, cui si aggiungono le spese legali e quelle per interessi e rivalutazione monetaria. Contro la sentenza il Di Natale ha proposto appello, con atto notificato in data 25 ottobre 2006.

Il Giudizio esecutivo pendente avanti il Tribunale di Ragusa ha già portato al pignoramento di alcuni beni immobili di proprietà del Di Natale.

Nel giudizio d'appello, all'udienza fissata per la costituzione delle parti, la Causa è stata rinviata, per precisazioni delle conclusioni, al 30 novembre 2010.

Azioni nei confronti di fornitori

Per quanto concerne le altre azioni legali avviate nei confronti di due fornitori, la Società A&M e la Ditta E-News, direttamente conosciute dal Di Natale, durante l'anno in commento sono proseguite le diverse fasi processuali per pervenire alla risoluzione dei Contratti stipulati con l'ex-presidente e per recuperare le somme sborsate.

Per quanto concerne A&M la causa è stata definita con sentenza di primo grado favorevole, appellata dalla controparte, che ha anche proposto opposizione all'esecuzione. La Corte d'Appello di Catania, rigettando l'istanza di opposizione ha rinviato l'udienza per la precisazione delle conclusione all'udienza collegiale del 6 aprile 2012.

Per quanto riguarda, invece, la causa verso E-News, è intervenuta sentenza di primo grado sostanzialmente sfavorevole, contro la quale è stato proposto appello. All'udienza d'appello del 29 febbraio 2008, la causa è stata rinviata per precisazione delle conclusioni al 10 febbraio 2012.

Azione dell'ex-dipendente Aiello

Con riferimento al contenzioso instaurato innanzi al Tribunale di Catania – Sez. Lavoro da parte dell'ex-dipendente Francesco Aiello, è prevista l'udienza di comparizione per il 4 maggio 2010, nel corso della quale si potrà ben definire l'ambito di causa stesso.

Conclusioni

Art 2428 n. 1) - Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività orientate alla ricerca ed allo sviluppo di nuovi prodotti e/o tecniche produttive innovative.

Art. 2428 n. 2) - Rapporti con Imprese controllate, collegate, controllanti e Imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

La Società non intrattiene alcun rapporto di Gruppo.

Art 2428 n. 3 e 4) - Azioni proprie e azioni o quote della controllante possedute e movimentate.

La Società non possiede né ha movimentato, nel corso dell'esercizio ora in chiusura, alcun titolo del tipo specificato.

Art. 2428 n. 5) - Fatti di rilievo successivi alla chiusura.

Stante la fase di attesa delle scelte strategiche che dovranno essere compiute dagli Enti Soci in merito al riordino delle partecipazioni societarie, non ci sono elementi di rilievo da segnalare in questa primo parte del 2010.

Art. 2428 n. 6) - Evoluzione prevedibile della gestione.

Come è stato descritto, nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni importanti Progetti di livello internazionale e sono stati conseguiti risultati comunque positivi, a beneficio delle Imprese che hanno preso parte alle iniziative.

Quanto realizzato a partire dal lontano 2005 e, in particolare, nel corso del 2007 e, in parte, del 2008, dimostra che sussistono tutti i presupposti per un'evoluzione ancora positiva della gestione del Consorzio nei prossimi anni.

In particolare, il Consorzio possiede tutte le caratteristiche per divenire il soggetto attuatore degli interventi regionali in materia di promozione e internazionalizzazione d'impresa. La società, infatti, è in grado di realizzare con efficacia ed efficienza i programmi di attività ed è dotata delle competenze necessarie per progettare e organizzare in modo autonomo, o in partnership con primari soggetti esteri, azioni e interventi a livello nazionale e internazionale.

Tali ottimali condizioni, nel caso di determinazioni in tal senso degli Enti Soci, lasciano intravedere un'evoluzione positiva, già a partire dalla seconda metà dell'anno in corso.

D.Lgs. n. 196/2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. 196/2003, gli Amministratori informano che la Società ha predisposto il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS), redatto il 30 marzo 2006, alla luce delle disposizioni introdotte da tale Decreto, secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il progetto del Bilancio al 31 dicembre 2009 come sottoposto, Vi proponiamo, in conclusione, di destinare l'utile d'esercizio di Euro 3.471,00 come segue:

- quanto al 5%, pari ad Euro 174,00, a Riserva Legale;
- quanto ai residui Euro 3.297,00 a Riserva Straordinaria, a disposizione di future determinazioni dei Soci.

Si fa presente, inoltre, che è già venuto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile della Società, per cui i Signori Soci sono invitati a provvedere in merito.

p. il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
(Dott. Marco Previti)

L'Amministratore Delegato
(Dott. Salvo Bonanno)

- Bilancio al 31 dicembre 2009 -

Bilancio d'Esercizio

******* Bozza soggetta ad Approvazione *******

QUARIT.

CONSORZIO ITALIANO ARTIGIANATO DI QUALITA'

Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 10083100155
R.E.A. di Roma n. 896730

QUARIT S.C.p.A.

Sede in 00187 ROMA (Rm) - Via della Mercede, n. 42 - Capitale Sociale Euro 125.000,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2009

(gli importi presenti sono espressi in unità di Euro)

Stato patrimoniale attivo		31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		600	1.200
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.530	2.631
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
		4.130	3.831
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati			
2) Impianti e macchinario			85
3) Attrezzature industriali e commerciali		4.898	6.444
4) Altri beni		5.690	8.920
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
		10.588	15.449
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	5.752		5.752
		5.752	5.752
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

c) verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
d) verso altri				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3) Altri titoli				
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			5.752	5.752
Totale immobilizzazioni			**20.470**	**25.032**
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo				
2) Lavori in corso su ordinazione				
3) Prodotti finiti e merci				
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi				10.500
- oltre 12 mesi				
				10.500
2) Verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3) Verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
4) Verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
4-bis) Per crediti tributari				
- entro 12 mesi		24.281		31.974
- oltre 12 mesi				
			24.281	31.974
4-ter) Per imposte anticipate				
- entro 12 mesi		18.640		18.468
- oltre 12 mesi				

		18.640	18.468
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	179.762		103.174
- oltre 12 mesi	223.283		212.711
		403.045	315.885
		445.966	376.827
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		78.171	63.295
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		718	826
		78.889	64.121
Totale attivo circolante		**524.855**	**440.948**
D) Ratei e risconti			
- varii			263
			263
Totale attivo		**545.325**	**466.243**
Stato patrimoniale passivo		**31/12/2009**	**31/12/2008**
A) Patrimonio Netto			
I. Capitale		125.000	125.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		5.111	5.111
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria	21.522		50.644

Riserva di quote Capitale disponibili	89.725		89.725
Riserva per conversione/arrotondamento in Euro			1
Altre Riserve			
		111.247	140.370
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile(Perdita) d'esercizio		3.471	(29.122)
Totale Patrimonio Netto		**244.829**	**241.359**

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	12.000	10.000
3) Altri	22.000	30.000
Totale fondi per rischi e oneri	**34.000**	**40.000**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**15.465**	**18.736**

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	75.959		30.129
- oltre 12 mesi	67.346		67.346
		143.305	97.475
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	17.132		7.596
- oltre 12 mesi			
		17.132	7.596
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	16.196		3.505
- oltre 12 mesi			
		16.196	3.505
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	61.586		44.760
- oltre 12 mesi	12.812		12.812
		74.398	57.572
Totale debiti		**251.031**	**166.148**
E) Ratei e risconti			
- varii			
Totale passivo		**545.325**	**466.243**

Conti d'ordine	31/12/2009	31/12/2008
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		

Conto economico		31/12/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione			
1) *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*			
2) *Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti*			
3) *Variazioni dei lavori in corso su ordinazione*			
4) *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*			
5) *Altri ricavi e proventi:*			
- varii	18.991		3.115
- contributi in conto esercizio	312.500		376.993
		331.491	380.108
Totale valore della produzione		**331.491**	**380.108**
B) Costi della produzione			
6) *Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*		2.351	1.646
7) *Per servizi*		203.232	245.996
8) *Per godimento di beni di terzi*		30.931	45.450
9) *Per il personale*			
a) Salari e stipendi	40.511		67.184
b) Oneri sociali	19.376		15.965
c) Trattamento di fine rapporto	3.339		3.433
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		63.226	86.582
10) *Ammortamenti e svalutazioni*			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.380		4.431
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.860		6.880
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	350		
		8.590	11.311
11) *Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*			
12) *Accantonamento per rischi*		553	4.679
13) *Altri accantonamenti*			
14) *Oneri diversi di gestione*		4.646	9.345
Totale costi della produzione		**313.529**	**405.009**

Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)			17.962	(24.901)
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- altri				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	72			829
			72	829
			72	829
17) Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da controllanti				
- altri	3.867			11.803
			3.867	11.803
17-bis) Utili e Perdite su cambi				
Totale proventi e oneri finanziari			(3.795)	(10.974)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni	20		
- varie			5.380
		20	5.380
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie			1
			1
Totale delle partite straordinarie		**20**	**5.379**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**14.187**	**(30.496)**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	10.888		5.533
b) Imposte differite (anticipate)	(172)		(6.907)
		10.716	(1.374)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**3.471**	**(29.122)**

p. Il Consiglio di Amministrazione:

L'Amministratore Delegato
(dott. Salvatore Bonanno)

Il Presidente
(dott. Marco Previti)

- Bilancio al 31 dicembre 2009 -

Nota Integrativa

***** Bozza soggetta ad Approvazione *****

QUARIT®
CONSORZIO ITALIANO
ARTIGIANATO DI QUALITA'

Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale n. 10083100155
R.E.A. di Roma n. 896730

QUARIT S.C.p.A.

Sede in 00187 ROMA (Rm) - Via della Mercede, n. 42 - Capitale Sociale Euro 125.000 i.v.

Nota Integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2009

(Gli importi presenti sono espressi in Euro)

Premessa

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia un utile di Euro 3.471 rispetto ad una perdita di Euro 29.122 di quello precedente, con il ristabilimento, quindi, di un valido equilibrio economico come diffusamente illustrato e motivato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, pur nel permanere di una drastica contrazione delle nuove attività con la necessaria esigenza di adeguare a ciò l'intera struttura dell'organizzazione.
La Società ha mantenuto, anche in quest'esercizio, le appostazioni derivanti dalle anomale voci generatesi per i noti fatti pregressi, adeguate anche alla luce delle intervenute prime pronunce giudiziarie di merito, poste ormai che, comunque, non appaiono poter più ledere sostanzialmente la consistenza patrimoniale ultima della Società.

Attività svolte

La Società opera nel settore dei servizi reali ad Imprese Artigiane e alle P.M.I. e delle attività di loro promozione su nuovi mercati.

Criteri di formazione

Il seguente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In linea generale si precisa che:

- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423bis, comma 2 del Codice Civile;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono eventualmente iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,3%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti Fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- mobili e arredi: 12%
- impianti specifici: 12,5%
- impianti e macchinari: 20%
- attrezzature commerciali: 15%
- veicoli: 25%

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Finanziarie
Le partecipazioni sono iscritte in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta pertinenza.

Rimanenze magazzino

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il loro costo specifico.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore ed, eventualmente, il rischio Paese.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo eventuale debito maturato verso i dipendenti in conformità di Legge e dei Contratti di Lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee, sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e/o dall'istituzione di nuove imposte o soppressione di esistenti, come intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente s'identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I proventi per contributi ricevuti sono iscritti al momento di maturazione e quando sussistono fondati motivi di loro erogazione.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti eventualmente espressi, originariamente, in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti. Essi sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del Bilancio: le differenze di cambio vengono contabilizzate tramite la costituzione di un fondo oscillazione cambi al passivo, nei casi in cui emerge una differenza negativa.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi di garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei Conti d'Ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del Bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente Nota Integrativa.
Gli impegni sono stati indicati nei Conti d'Ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.
I rischi eventuali per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	2	2	0
Operai	0	0	0
Altri	0	0	0
	2	**2**	**0**

Alla data di chiusura del Bilancio in commento la Società ha in forza 2 dipendenti.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
0	0	–

Non ne sussistono.

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
4.130	3.831	299

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Impianto e ampliamento	1.200	0	0	600	600
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
Diritti brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi	2.631	3.679	0	2.780	3.530
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
	3.831	**3.679**	**0**	**3.380**	**4.130**

Si indica, qui di seguito, la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore storico	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamenti d'esercizio	Valore 31/12/2009
Costituzione	0	0	0	0	0
Aumento Capitale Sociale	3.000	0	0	2.400	600
Altre variazioni Atto costitutivo	0	0	0		0
	3.000	**0**	**0**	**2.400**	**600**

Si tratta dei costi dell'Assemblea che ha deliberato, tra l'altro, l'aumento del Capitale Sociale, già parzialmente effettuato con possibilità di ulteriori sviluppi.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" riguarda l'intervenuto completamento dell'iter per l'ottenimento e il mantenimento della Certificazione di Qualità ISO 9001 per le attività del Consorzio e quanto ad essa necessario accessorio.

Non sussistono rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
10.588	15.449	(4.861)

Il dettaglio è il seguente:

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	3.918
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.883)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2008	**85**
Acquisizione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(85)
Saldo al 31/12/2009	**0**

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	10.311
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.867)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2008	**6.444**
Acquisizione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni nette dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(1.546)
Saldo al 31/12/2009	**4.898**

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	50.641
Ammortamenti esercizi precedenti	(41.721)
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo al 31/12/2008	**8.920**
Acquisizione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(3.230)
Saldo al 31/12/2009	**5.690**

Immobilizzazioni in corso

Descrizione	Importo
Costo storico	9.131
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Svalutazione esercizi precedenti	(9.131)
Saldo al 31/12/2008	**0**
Acquisizione dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Giroconto a cespite di immobilizzazioni	0
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2009	**0**

Nell'esercizio non vi è stato alcun incremento mentre i decrementi hanno riguardato solo la dismissione di minutissime attrezzature complementari, a prezzi di realizzo.
Le "Immobilizzazioni materiali in corso" sono rappresentate da beni diversi, mai stati nella materiale disponibilità della Società, che dovevano essere funzionali a progetti, il tutto in stretta correlazione all'intera vicenda che riguarda comportamenti di un ex-Presidente della Società.
In tale contesto si era già proceduto alla loro totale svalutazione per deperimento, in quanto i beni non sono in possesso della Società, per cui la posta è stata considerata inesistente: la voce è, peraltro, oggetto di giudizio ancora pendente presso il competente Tribunale per cui, a esito di tale accertamento, si effettueranno le dovute e opportune considerazioni di appostamento.

Non sussistono rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
5.752	5.752	--

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2008	Incremento	Decremento	31/12/2009
Imprese Controllate	0	0	0	0
Imprese Collegate	0	0	0	0
Imprese Controllanti	0	0	0	0
Altre Imprese	5.752	0	0	5.752
	5.752	**0**	**0**	**5.752**

La partecipazione posseduta si riferisce ad una quota, pari allo 0,747%, del Capitale Sociale dell' "AGENZIA PER LA CINA S.r.l.".
La partecipazione è iscritta al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore: non si sono verificati casi di "ripristino di valore".
Nessuna operazione è stata posta in essere con la Società partecipata se non il pagamento di una quota, per fruizione di servizi, per Euro 500.

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
0	0	-

Non ne sussistono alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
445.966	376.827	69.139

Il saldo è così suddivisibile secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso Clienti	0	0	0	0
Verso Imprese Controllate	0	0	0	0
Verso Imprese Collegate	0	0	0	0
Verso Controllanti	0	0	0	0
Per Crediti tributari	24.281	0	0	24.281
Per Imposte anticipate	18.640	0	0	18.640
Verso altri	179.762	223.283	0	403.045
	222.683	**223.283**	**0**	**445.966**

La posta si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, essenzialmente per il mancato incasso, entro il termine dell'esercizio, di residue quote dei contributi dovute dai Soci mentre è l'intervenuto l'incasso di molti degli altri crediti in essere.

I crediti, di ammontare rilevante, al 31 dicembre 2009 sono così costituiti:

CREDITI VERSO CLIENTI

Descrizione	Importo
Clienti ordinari	1.500
Fondo svalutazione crediti Clienti	(1.500)
	0

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti, come analiticamente esposto, decrementato, senza utilizzi ma per riclassifica, per Euro 150 nell'esercizio.

CREDITI TRIBUTARI

Descrizione	Importo
Crediti IVA	14.548
Crediti verso Erario per ritenute	19
Crediti per anticipi Imposte Ires ed Irap	9.714
	24.281

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Importo
Crediti Imposte anticipate IRES	16.325
Crediti Imposte anticipate IRAP	2.315
	18.640

I "Crediti verso altri", pari a Euro 315.885, risultano così costituiti:

CREDITI VERSO ALTRI (entro 12 mesi)

Descrizione	Importo
Crediti verso Dipendenti	0
Anticipi a Professionisti	39.074
Anticipi a Fornitori	49.597
Depositi cauzionali diversi	7.875
Contributi da ricevere	76.500
Rimborsi diversi da ricevere	0
Altri crediti diversi e minuti	4.366
Fondo svalutazione crediti Clienti	(2.350)
	179.762

L'adeguamento del valore a quello di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'appostamento di una svalutazione per Euro 350 a carico dell'esercizio e una riclassifica, per Euro 150, da altro analogo fondo.

CREDITI VERSO ALTRI (oltre 12 mesi)

Descrizione	Importo
Crediti vs. persona fisica	37.535
Crediti vs. soggetti contrattualizzati da un ex-Presidente	182.536
Depositi cauzionali diversi	3.212
	223.283

Si tratta dei seguenti esborsi, invariati rispetto ai precedenti esercizi:

1. quanto a Euro 82.633 sono relative al progetto "Annuario Artigiano";
2. quanto a Euro 54.228 sono relative al progetto "Rassegna High Craft";
3. quanto a Euro 18.592 sono relative al progetto "Pagine Web redazionali";

4. quanto a Euro 7.747 sono relative al progetto "Brochure Quarit";
5. quanto a Euro 7.489 sono relative al progetto "Quarit News";
6. quanto a Euro 145 sono relative a spese tipografiche.

oltre ad Euro 11.702 di incremento per intervenuto riconoscimento giudiziario di spese legali.

La situazione dei giudizi pendenti verso i Fornitori "A & M S.r.l." e la Ditta "E-NEWS" è in evoluzione per la posizione del Consorzio, proseguendo gli iter anche con appelli, data la convinzione delle modalità irrituali dell'operato da parte di un ex-Presidente, coinvolto anche lui personalmente in queste vicende.
Sono altresì ricompresi in questa posta i crediti verso il medesimo ex-Presidente per i quali è già intervenuta, peraltro per maggior consistenza, una Sentenza di primo grado, appellata, di accertamento della loro fondatezza e in relazione alla quale sono in corso atti esecutivi.
La medesima Sentenza ha stabilito che lo stesso ex-Presidente debba mantenere indenne il Consorzio dagli oneri che, eventualmente, rinvengano dai Fornitori "A & M S.r.l." e "E-NEWS" per tutto quanto sopra riportato.
La stessa Sentenza, infine, ha stabilito la soccombenza dello stesso ex-Presidente per le spese di giudizio relative, già anticipate dal Consorzio.

III. *Attività finanziarie*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
0	0	-

Non ne sussistono alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
78.889	64.121	14.768

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	78.171	63.295
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	718	826
	78.889	**64.121**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, legata ai flussi finanziari del Consorzio, particolarmente e congiunturalmente positivi al termine del periodo.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
0	263	(263)

Il saldo si è azzerato nell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
244.829	241.359	3.470

La posta è così composta alla chiusura dell'esercizio in commento:

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Capitale	125.000	0	0	125.000
Riserva Legale	5.111	0	0	5.111
Altre riserve	0	0	0	0
Riserva straordinaria	50.644	0	29.122	21.522
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0
Fondi riserve in sospensione di imposta	0	0	0	0
Riserve da conferimenti agevolati	0	0	0	0
Altre	89.725	0	0	89.725
Riserva per conversione in unità di Euro	1	0	1	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(29.122)	3.471	(29.122)	3.471
	241.359	**3.471**	**(1)**	**244.829**

Il Capitale Sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	125.000	1,00
Privilegiate	0	
Di risparmio	0	
Totale	**125.000**	

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche nella compagine sociale.
L'incremento attiene all'utile conseguito nell'esercizo mentre il decremento della Riserva Straordinaria riguarda unicamente l'intervenuta completa copertura della perdita dell'esercizio 2008.

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	125.000	B	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		0	0	0
Riserve di rivalutazione	0		0	0	0
Riserva Legale	5.111	B	0	0	0
Riserve statutarie	0		0	0	0
Riserva Straordinaria	29.122	A, B	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0	0	0

Altre riserve	89.725	A, B	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0		0	0	0
Totale	**248.958**		**0**	**0**	**0**
Quota non distribuibile	248.958		0	0	0
Residua quota distribuibile	**0**		**0**	**0**	**0**

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai Soci.

Non esistono Riserve di utili incorporate nel Capitale Sociale.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
34.000	40.000	(6.000)

Sono costituiti come segue:

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	10.000	3.553	1.553	12.000
Altri	30.000	0	8.000	22.000
	40.000	**3.553**	**9.553**	**34.000**

La voce "Fondi per imposte" è stata utilizzata per Euro 1.553 per definizioni intervenute e incrementata di Euro 3.553, in via prudenziale, al fine di poter eventualmente fronteggiare alcune modeste aree ancora da definire in ordine a differenze su pagamenti effettuati: rammentiamo altresì che la Società ha aderito al c.d. "Condono tombale" per il periodo 1997 – 2003 di cui alla L. 289/2002 e successive modifiche e integrazioni. L'incremento è avvenuto per Euro 553 mediante addebito al Conto Economico e per 3.000 per riclassifica dalla consistenza degli "Altri Fondi".

Per quanto riguarda la voce "Altri fondi", al 31 dicembre 2009 pari a Euro 22.000, risulta così composta, con un decremento di Euro 8.000 rispetto all'anno precedente di cui Euro 3.000 per riclassifica ed Euro 5.000 per esubero:

- quanto a Euro 15.000 per rischi concernenti vertenze legali in corso;
- quanto a Euro 5.000 per eventuali oneri su ricorsi legali;
- quanto a Euro 2.000 per rischi di possibili vertenze di lavoro.

Il decremento di Euro 8.000 riguarda un minor accantonamento al "Fondo rischi concernenti vertenze legali in corso" per Euro 5.000 e una riduzione di Euro 3.000 del "Fondo oneri ricorsi legali" in quanto, nel corso dell'esercizio in commento, sono intervenute favorevoli pronunzie giudiziarie che hanno sensibilmente circoscritto gli ambito di rischio per le motivazioni indicate.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
15.465	18.736	(3.271)

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamenti dell'esercizio	3.069
Rivalutazioni a carico dell'esercizio	270
Decremento per utilizzi nell'esercizio	(6.610)
	(3.271)

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2009 verso i 2 Dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
251.031	166.148	84.883

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisibile:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	0	0	0	0
Acconti da Clienti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	75.959	67.346	0	143.305
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti tributari	17.132	0	0	17.132
Debiti verso istituti di previdenza	16.196	0	0	16.196
Altri debiti	61.586	12.812	0	74.398
	170.873	**80.158**	**0**	**251.031**

I debiti più rilevanti, al 31dicembre 2009, risultano così costituiti:

DEBITI VERSO FORNITORI (entro 12 mesi)

Descrizione	Importo
Fornitori	27.371
Fatture da ricevere	48.588
	75.959

DEBITI VERSO FORNITORI (oltre 12 mesi)

Descrizione	Importo
Fornitori in contenzioso	67.346
	67.346

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
In questa posta sono recepiti gli impegni documentati e noti della Società, con riferimento alla data di chiusura del presente Bilancio, compresi quelli per cui sono in corso azioni di recupero e/o accertamento della consistenza della prestazione svolta.
I "Debiti verso fornitori" oltre i 12 mesi sono rappresentati dal residuo debito verso un fornitore con il quale è pendente un giudizio, sempre legato a rapporti contrattuali instaurati da un ex- Presidente, di cui abbiamo già prima riferito.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per Imposte certe e determinate.
Gli "Altri debiti" si riferiscono, essenzialmente, a modeste esposizioni accessorie verso Dipendenti e Collaboratori e, per Euro 12.812, verso l'ex-Presidente con il quale è in essere il contenzioso di cui si è già detto ampiamente in precedenza, nonché Euro 25.823 per il rimborso da effettuare a Soci receduti.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
0	0	--

Alla data del 31 dicembre 2009 non ne sono stati rilevati.

Conti d'Ordine

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
0	44.539	(44.539)

Alla data del 31 dicembre 2009 non ne sono stati rilevati.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
331.491	380.108	(48.617)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	0	0	0
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	331.491	380.108	(48.617)
	331.491	**380.108**	**(48.617)**

La variazione in diminuzione è correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione: in particolare è rimasta sostanzialmente stabile la contribuzione ordinaria dei Soci, senza che vi siano state altre previsioni per specifiche

iniziative di promozione.

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Vendite prodotti	0	0	0
Prestazioni di servizi	0	0	0
Provvigioni attive	0	0	0
Altre	331.491	380.108	(48.617)
	331.491	**380.108**	**(48.617)**

Gli "Altri proventi" sono costituiti: per Euro 312.500 da contributi in conto esercizio, per Euro 11.702 da recupero di spese legali, per Euro 5.000 per rilevazione di esubero di "Altri Fondi rischi" e per Euro 2.289 da modesti proventi accessori.

Ricavi per area geografica

I proventi sono stati realizzati interamente in Italia.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
313.529	405.009	(91.480)

La composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.351	1.646	705
Servizi	203.232	245.996	(42.764)
Godimento di beni di terzi	30.931	45.450	(14.519)
Salari e stipendi	40.511	67.184	(26.673)
Oneri sociali	19.376	15.965	3.411
Trattamento di fine rapporto	3.339	3.433	(94)
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.380	4.431	(1.051)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.860	6.880	(2.020)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	350	0	350
Variazioni rimanenze merci	0	0	0
Accantonamento per rischi	553	4.679	(4.126)
Oneri diversi di gestione	4.646	9.345	(4.699)
	313.529	**405.009**	**(91.480)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del punto A) (Valore della produzione) del Conto Economico: il decremento riguarda la minor operatività rispetto all'esercizio precedente e ad un'opera drastica, quasi di ristrutturazione, per conseguire importanti risparmi gestionali anche prospettici.

Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella pertinente parte della Relazione sulla Gestione in merito alle azioni intraprese, ormai ritarate anche a seguito dell'intervenuta diminuzione delle risorse finanziarie disponibili e agli impegni relativi ad altre voci del Conto Economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa sostenuta per il personale dipendente in forza alla Società, in fase di ulteriore contrazione.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti o degli oneri pluriennali e del loro sfruttamento nella fase gestionale.

Svalutazioni di crediti dell'attivo circolante

Sono state operate per adeguare la consistenza dei crediti al loro valore di presunto realizzo, con il modesto accantonamento di Euro 350 per come prima esposto.

Accantonamenti per rischi

L'onere riguarda l'adeguamento della valutazione di possibili rischi per oneri accessori su Imposte per Euro 553, come illustrato in merito alla consistenza del relativo Fondo.

Oneri diversi di gestione

Sono stati, comunque, anche in questo esercizio, limitati al minimo possibile per la fisiologica gestione ordinaria della Società, nel decremento essendo ricompreso anche un onere non ricorrente.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
(3.795)	(10.974)	7.179

Sono così dettagliabili:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Proventi diversi dai precedenti	72	829	(757)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.867)	(11.292)	7.425
(Perdite su cambi)	0	(511)	511
	(3.795)	**(10.974)**	**7.179**

Altri proventi finanziari

Si riferiscono a modesti proventi finanziari relativi agli interessi bancari attivi.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari	0	0	0	2.708	2.708
Interessi fornitori	0	0	0	0	0
Sconti o oneri finanziari	0	0	0	0	0
Interessi su finanziamenti	0	0	0	0	0
Altri oneri su operazioni finanziarie	0	0	0	1.159	1.159
Arrotondamento	0	0	0	0	0
	0	**0**	**0**	**3.867**	**3.867**

Si riferiscono agli oneri finanziari relativi all'impegnata gestione dei flussi finanziari aziendali, che hanno dovuto scontare, comunque, un sensibile ritardo nell'incasso di alcuni contributi dovuti alla Società consortile.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
0	0	--

Non ne sono state operate.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
20	5.379	(5.359)

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Plusvalenze da alienazioni	0	0
Varie	20	5.380
Totale proventi	**20**	**5.380**
Minusvalenze da alienazioni	0	0
Imposte indirette di anni precedenti	0	0
Varie	0	(1)
Totale oneri	**0**	**(1)**
	20	**5.379**

La composizione attiene, sostanzialmente, la rilevazione di poste fuori della competenza temporale, il tutto con carattere di non ricorrenza.

In particolare, i proventi hanno riguardato l'intervenuta rilevazione di minori imposte dovute e poche poste di sopravvenienze contabili.
Gli oneri attengono la sola rilevazione dell'adeguamento all'Euro del prospetto di Bilancio in esame.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
10.716	(1.374)	12.090

Il sensibile incremento è conseguenza di un maggior reddito fiscale stimato per il Consorzio per l'esercizio in commento, sia ai fini IRES che IRAP e di una rilevante minor incidenza di benefici per Imposte anticipate.

Il carico fiscale, incidente sull'esercizio, attiene IRES per Euro 3.478 e IRAP per Euro 7.410, stimate in misura ragionevole sulla base delle vigenti previsioni normative.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata, recepita dalla Società in considerazione della normalizzazione dei propri risultati economici.

Fiscalità differita / anticipata

La Società non evidenzia fiscalità differita.

Le Imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza della sussistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le Imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee, che hanno comportato la rilevazione di Imposte differite e anticipate, sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	Esercizio 31/12/2009		Esercizio 31/12/2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali	9.131	2.867	9.131	2.867
Fondi per rischi	17.000	5.338	22.000	6.908
Fondi per oneri	5.000	1.570	8.000	2.512
Fondi svalutazione crediti tassati	2.000	628	1.650	518
Compensi agli Amministratori non corrisposti	25.940	8.145	4.887	1.535
Spese di rappresentanza	294	92	1.183	371
Perdite fiscali a riportare	0	0	13.660	3.757
Totale imposte anticipate		18.640		18.468
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati	0	0	0	0
Totale imposte differite		0		0
Imposte differite (anticipate) nette		(18.640)		(18.468)

Le aliquote, a cui sono state iscritte, tengono conto dell'attuale livello atteso applicabile per le stesse.

Altre informazioni

Ai sensi di Legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Contabile per come attualmente noto e stimato:

Qualifica	Compenso
Amministratori	73.440
Collegio Sindacale	23.898
Revisore Contabile	5.400

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle Scritture Contabili.

p. Il Consiglio di Amministrazione:

L'Amministratore Delegato
(dott. Salvatore Bonanno)

Il Presidente
(dott. Marco Previti)

- Bilancio al 31 dicembre 2009 -

Relazione del Revisore Contabile

***** Bozza soggetta ad Approvazione *****

QUARIT®

CONSORZIO ITALIANO
ARTIGIANATO DI QUALITA'

QUARIT S.C.p.A.
ROMA – VIA DELLA MERCEDE N. 42
CAPITALE SOCIALE € 125.000 i.v.
C.F. n. 10083100155 – R.E.A. di Roma n. 896730

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2009
(Ai sensi degli artt. 2409 ter e 2429 cod. civ.)

In adempimento all'incarico ricevuto dall'assemblea dei soci, con delibera del 28/09/05, e nel rispetto degli artt. 2409 ter e 2429 del cod. civ. viene redatta la presente relazione per l'esame del bilancio del consorzio al 31/12/2009 e per una valutazione della correttezza dello stesso, che presenta in sintesi i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2009	31.12.2008
Attivitá	545.325	466.243
Passivitá	300.496	224.884
Patrimonio Netto	244.829	241.359

CONTO ECONOMICO	Anno 2009	Anno 2008
Valore della produzione	331.491	380.108
Costi della produzione	313.529	405.009
Valore netto produzione	17.962	24.901
Gestione finanziaria	(3.795)	(10.974)
Proventi (oneri) straordinari	20	5.379
Reddito ante imposte	14.187	(30.496)
Imposte sul reddito	10.716	1.374
Utile (perdita) d'esercizio	3.471	(29.122)

Il piano dei conti, ed i programmi contabili, confermano la validità dell'organizzazione contabile, nonché delle procedure utilizzate dall'amministrazione per annotare i fatti di gestione e per fare si che dalle situazioni contabili fosse possibile sempre effettuare tutti controlli ed i riscontri necessari.

Durante le verifiche periodiche sono stati controllati, seppure a campione, i fatti di gestione più rilevanti (rapporti con fornitori e clienti, operazioni con le banche, pagamenti di stipendi e relativi contributi,adempimenti fiscali, ecc.) ; è stato possibile anche riscontrare una corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione ed un puntuale riscontro con i documenti; sono stati esaminati anche i libri ed i registri fiscali e si è riscontrata una regolare tenuta degli stessi .

Per un corretto e sicuro controllo dei valori più significativi, e per un documentato esame delle pratiche più importanti che avevano un certo impatto sul bilancio, si è provveduto ad inviare , in data 17/02/2010,le circolarizzazioni a tutte le banche, ai consulenti legali, al consulente fiscale ed a quello del lavoro, e ad alcuni clienti e fornitori più significativi: sono state ricevute tempestivamente tutte le risposte che hanno permesso di avere documentato riscontro ai valori contabili del progetto di bilancio redatto dal C.d.A. nella seduta del nove aprile 2010 con particolare riferimento ai contenziosi in corso ed al rapporto con il fisco; è stato possibile accertare cioè che i saldi di bilancio risultavano corretti e riportavano le prudenti valutazioni dei professionisti contattati in ordine alle pratiche più significative.

L'esame dello stato patrimoniale e dei suoi valori più significativi, comparati con quelli dell'anno precedente evidenzia delle differenze nei volumi;tali differenze sono ampiamente motivate nella relazione del CdA e sono frutto della limitata attività del consorzio nel rispetto di quanto indicato dall'assemblea dei soci del 23 luglio 2008 , ad oggi non modificato in quanto dal socio di maggioranza e dall'assemblea non sono pervenute nuove indicazioni circa l'attività da svolgere .

Il conto economico risulta analitico e di facile lettura e presenta la sintesi della corretta imputazione dei costi e dei ricavi.

L'esame della situazione finanziaria conferma un confortante equilibrio, e consente al consorzio, nel caso in cui così dovesse decidere l'assemblea, di riprendere con assoluta autonomia l'attività, nella prospettiva della continuità aziendale.

Anche la prima verifica del 2010 effettuata il 22 gennaio ha confermato l'adeguata organizzazione contabile e non ha evidenziato alcun fatto meritevole di menzione.

Per quanto sopra detto , il bilancio di esercizio al 31/12/2009 del consorzio QUARIT è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del consorzio.

ROMA 12 APRILE 2010

Il Revisore Contabile
(Dott. Enzo Penna)

- Bilancio al 31 dicembre 2009 -

Relazione del Collegio Sindacale

***** Bozza soggetta ad Approvazione *****

QUARIT®
CONSORZIO ITALIANO
ARTIGIANATO DI QUALITA'

QUARIT S.C.p.A.

Sede in 00187 ROMA (Rm) - Via della Mercede, n. 42 - Capitale Sociale Euro 125.000,00 i.v.
Registro delle Imprese Roma e Codice Fiscale n. 10083100155
R.E.A. di Roma n. 896730

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci
sul bilancio chiuso al 31/12/2009 ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Dalle informazioni assunte, dalla verifica della documentazione e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema amministrativo - contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

2. La Società ha a suo tempo conferito l'incarico del controllo contabile ad un Revisore iscritto nel relativo registro istituito presso il Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 2409 - bis e seguenti del Codice Civile, nella persona del dott. Enzo Penna.

3. Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale. L'esercizio 2009, per come emerge dall'esame del conto economico, ha fatto registrare un ulteriore ridimensionamento dei volumi, dovuto alle determinazioni assunte, nella sede assembleare del 23/07/2008, dal socio di maggioranza il cui rappresentante ha invitato l'organo amministrativo a limitare l'attività societaria ai soli fatti ordinari, in vista di una complessiva riorganizzazione delle partecipazioni societarie facenti capo alla Regione Siciliana.

4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali.

5. Il Revisore Enzo Penna ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 2409-*ter* del Codice Civile, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2009 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

6. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

8. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 la Vostra società non ha conferito al Revisore incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

10. Il Collegio Sindacale:

- ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso il revisore, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso;

- ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali;

- conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo pari ad un utile di Euro 3.471 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	545.325
Passività	300.496
Patrimonio Netto	244.829

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	331.491
Costi della produzione	-313.529
Valore netto produzione	**17.962**
Gestione finanziaria	-3.795
Proventi (oneri) straordinari	20
Reddito ante imposte	**14.187**
Imposte sul reddito	10.716
Utile (perdita) d'esercizio	**3.471**

12. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con il Revisore, e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non è stata rinvenuta l'esistenza di fatti censurabili.

13. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

14. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2009, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile.

Roma, 14 Aprile 2010

Il Collegio Sindacale:

Presidente Collegio sindacale	**BONACCORSO Paolo**
Sindaco effettivo	**BARBASSO GATTUSO Paola**
Sindaco effettivo	**MEZZASALMA Pietro Francesco**